UDINE - Mercoledì 12 Agosto 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5. TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 650 - Ufficio Propaganda 534 - Ufficio Pubblicità 659.

Conto Corrente Postale. I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 191 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 52; semestrale Lire 27; trimestrale Lire 14. Un numero cent. 20.

INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

La situazione economica inglese

e le impressionanti cifre della disoccupazione

ROMA, 11 notte.

Il rapporto della commissione che ha indagato sulle spese pubbliche ed ha disposto un programma di radicali economie, continua a dominare sempre la politica inglese ed a sollevare impressionanti discussioni in un senso o nell'altro.

La cifra dei disoccupati ha raggiunto un livello tanto più impressionante in quanto questa è la stagione di solito più favorevole all'assorbimento della mano d'opera. Questa cifra si ammontare a 2.713.350 e non vi alcuna speranza che il fenomeno debba diminuire nei prossimi mesi, anzi, l'opinione generale è che nell'inverno venturo il numero dei disoccupati sarà vicino ai tre milioni.

L'anno scorso nel periodo dal principio di agosto alla fine di dicembre, ben 709 mila individui sono andati aumentando la falange dei disoccupati.

Gli avversari del Governo laburista fanno osservare che nei due anni in cui questi si trova al potere il numero delle reclute che è andato ad accrescere l'esercito dei disoccupati è salito a 1.613.225.

La profezia del Cancelliere dello Scacchiere, alla Camera dei Comuni, di alcuni mesi fa, e che cioè il numero dei disoccupati in Gran Bretagna sarebbe inevitabilmente aumentato a tre milioni sembra stia purtroppo per avverarsi.

Ad eccezione di un leggero miglioramento verificatosi durante i mesi di aprile e maggio, la cifra dei disoccupati è sempre aumentata durante l'anno fino ad arrivare il 27 luglio a quella anzidetta di 2.713.350.

Questa cifra rappresenta il 22,6 per cento della popolazione operaia inglese assicurata, che ammonta a dodici milioni. Alla cifra ufficiale dei disoccupati deve aggiungersi quella rappresentata da un notevole numero di persone che, sono senza lavoro, ma che non sono compresi in essa perchè queste persone non hanno parte per varie ragioni all'assicurazione obbligatoria.

Se si tiene calcolo di queste, la cifra dei disoccupati è ben superiore ai tre milioni.

Ora a rendere di maggiore attualità il problema della disoccupazione contribuisce il fatto che la parte del rapporto di maggior discussione è quella che fa intravedere la possibilità di economizzare almeno 66.500.000 sterline sul fondo di assicurazione contro la disoccupazione.

Non solo nelle file laburiste ed in quelle tradunioniste si esclude a priori che il Governo laburista possa effettuare una simile misura per la riduzione, ma negli stessi ambienti ministeriali si va formando una corrente decisa ad opporre la più strenua resistenza a qualsiasi proposta di diminuire le spese dei servizi sociali.

Intanto l'accentuarsi di questo problema si può dire abbia sospinto le vacanze estive agli uomini politici. Difatti è di oggi la precipitosa rientrata a Londra dell'on. Mac Donald, che aveva lasciato per le vacanze la Capitale. Anche Re Giorgio è rientrato da Cobes ed ha presieduto un Consiglio privato di gabinetto.

Il ritorno di Mac Donald è stato imposto dalla necessità di seguire istante per istante i contatti con i funzionari di tutte le fluttuazioni anche più piccole della situazione finanziaria internazionale, in accordo con i dirigenti della Banca d'Inghilterra.

Si annuncia d'altra parte che Montegu Norman, ed il Direttore della Banca City si sono messi d'accordo per una convocazione a Londra ed a Parigi di una conferenza di finanzieri inglesi, francesi, americani, olandesi e svizzeri.

Tale conferenza avrebbe lo scopo, secondo il «Daily Herald», di prorogare, per un congruo periodo di tempo, i crediti a breve scadenza concessi alla Germania, e ciò anche in seguito ai risultati del plebiscito prussiano.

Anche l'on. Snowden è rientrato a Londra oggi stesso dalle sue vacanze a Tilford. I due Ministri esamineranno la situazione che si fa sempre più grave.

Il Governo inglese ora si trova fra due fuochi: o prendere delle misure draconiane per le economie disgustando i suoi partigiani, o raccogliere il risentimento di tutta la nazione.

Negli ambienti politici inglesi si continua a discutere sulla questione di un'eventuale costituzione di un governo nazionale, ma negli ambienti dell'opposizione si fa osservare che giova precisare l'atteggiamento che il governo assumerà nei riguardi del proprio partito, nella conferenza nazionale che avrà luogo nel prossimo mese a Scarborough.

Tuttavia negli ambienti politici britannici si riconosce che le proposte della Commissione hanno avuto il merito di non nascondere nessuno dei mali che rodono la situazione finanziaria ed i crediti dell'Inghilterra e costituisce una opera fondamentale che va al di là dei propositi di un solo partito politico.

Il rapporto delle concessioni segna inoltre la via per colmare le deficienze di bilancio col ridurre le spese dei servizi sociali; quello della maggioranza, invece, vede come mezzo indicato l'imposizione di nuove tasse su coloro che vivono di rendita.

Ora questa è la precisa direttiva laburista e qualora il governo di Mac Donald la facesse sua, fedele alle sue origini, la costituzione del governo nazionale diverrebbe impossibile.

Comunque dalle stesse proposte contenute nel rapporto della Commissione delle economie si rileva, che ne fa intravedere la ragione delle economie, nè è ispirato ad un concetto di riforma.

MacDonald a Londra

Un colloquio col Cancelliere Snowden

LONDRA, 11.

Stamane è arrivato a Londra, Mac Donald. Egli ha dichiarato di essere venuto alla capitale per intrattenersi con alcuni Ministri sulla situazione generale e ripartirà per la Scozia probabilmente questa sera stessa, o domani.

E' giunto pure, stamane nella capitale il Cancelliere dello Scacchiere il quale si è subito recato a far visita a MacDonald. Il «premier» ha ricevuto anche la visita del segretario privato del re sir Clive Wigram.

Stimson e MacDonald non hanno trattato la questione dei debiti di guerra

WASHINGTON, 11.

Le voci provenienti da Londra, secondo le quali nel loro recente incontro MacDonald e Stimson avrebbero trattato la questione della revisione dei debiti di guerra, sono dichiarate dal sottosegretario Castle senza fondamento.

Riduzione dei debiti di guerra

ma anche degli armamenti

WASHINGTON, 11

Il senatore repubblicano Arturo Capper interrogato riguardo al problema della riduzione dei debiti di guerra, ha dichiarato che gli Stati Uniti non dovrebbero prendere in alcuna considerazione l'eventuale riduzione dei debiti stessi, ammenochè non si addivenga simultaneamente a una adeguata riduzione degli armamenti.

«La prova che poco si è fatto in tal senso dopo la Conferenza di Washington — ha soggiunto l'on. Capper — sta nel fatto che attualmente si spendono in armamenti ogni anno ben quattro miliardi di dollari».

L'inaugurazione a Bucarest del congresso internazionale degli studenti

BUCAREST, 11

Al Congresso della Confederazione internazionale studenti, inauguratosi a Sinaia ieri, partecipano i rappresentanti di trentaquattro nazioni. La Delegazione italiana è presieduta dal dottor Podestà vice-segretario del «Guf» che fa parte del Comitato esecutivo del congresso; è presente anche l'italiano Giardini tesoriere della Confederazione.

I lavori del congresso si svolgono sotto l'alto patronato di Re Carol che nel pomeriggio di ieri ospitò i congressisti al Castello di Sinaia — culla della dinastia regnante e importante centro, oltre che climatico, anche politico — intrattenendosi lungamente e cordialmente coi capi delle varie delegazioni.

I lavori del congresso sono seguiti da vicino anche da S. Ecc. Jorga, che era rappresentato alla inaugurazione dal rettore dell'Università di Bucarest e dal Principe Ghica, ministro degli Esteri, che offrirà ai congressisti un «Garden Party» giovedì prossimo.

I lavori del congresso, che dureranno una settimana, proseguono animatamente vivaci, in seno alle varie commissioni e nell'assemblea, ove la delegazione italiana ha assunto un atteggiamento deciso e combattivo.

Il moto rivoluzionario a Cuba

capeggiato da un ex presidente

AVANA, 11.

Si apprende che l'ex presidente Menocal, sbarcato qualche giorno fa a North Post ad oriente di Cuba, si è posto alla testa degli insorti. Uno scontro durante il quale nove insorti sono morti, è avvenuto iersera con le forze regolari nei pressi di Guanablanca.

Il Ministro Ciano a Livorno

visita il sanatorio "Umberto I.o"

LIVORNO, 11.

Il Ministro Ciano, accompagnato dalle autorità cittadine si è recato stamane a visitare il sanatorio Umberto I. che sorge in località amena in prossimità della città e dove sono ricoverati oltre 700 ammalati che hanno accolto con grande entusiasmo il Ministro. La banda ha eseguito un concerto e quindi il tenore Beniamino Gigli ha cantato applauditissimo.

Una circolare di S. E. Giuriati

sulle opere assistenziali invernali

ROMA, 11 notte

S. E. l'on. Giuriati Segretario del Partito ha fatto diramare ai Segretari provinciali, alle delegate provinciali dei Fasci Femminili, e per conoscenza a tutti i Prefetti del Regno una importante circolare avente per oggetto l'organizzazione delle opere assistenziali invernali.

Ecco il testo della circolare:

«*Per assicurare alla preparazione e all'organizzazione delle opere assistenziali invernali la maggiore unità di indirizzo, per evitare ogni possibile dispersione di forze e di mezzi, allo scopo di portare il massimo beneficio alle famiglie disagiate, particolarmente a quelle dei disoccupati le condizioni dei quali sono rese maggiormente dure dai rigori invernali, è necessario che una più cordiale e fattiva collaborazione venga promossa fra gli enti e istituzioni fasciste affinchè tutte le possibilità finanziarie ed organizzative confluiscano a rendere più complete ed efficaci le opere di assistenza del Regime.*

Presi accordi col Ministro degli Interni dispongo che gli Enti delle opere assistenziali istituiti presso ogni Federazione Fascista per collaborare e svolgere opera di organizzazione nelle colonie estive, rimanga in funzione permanente anche durante la stagione invernale per rendere possibile attraverso la coordinazione di tutti gli sforzi e la collaborazione totale di tutte le organizzazioni fasciste la realizzazione di un vasto piano di assistenza invernale.

Al ricevere della presente i Segretari Federali d'intesa col Prefetto della Provincia dovranno convocare i membri dell'E. O. A. per esaminare la situazione e predisporre l'attuazione delle provvidenze assistenziali tenendo conto delle possibilità e delle necessità locali.

Per quanto riguarda la direzione e la gestione delle opere assistenziali rimangono immutate le disposizioni contenute nella citata circolare n. 31 di protocollo.

Gradirò conoscere al più presto il piano di massima elaborato nelle riunioni dell'E. O. A. ordinate con la presente circolare.»

Un vibrante telegramma del Duce

ai goliardi di Tendopoli

COURMAYEUR, 11.

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha inviato il seguente telegramma al podestà di Tendopoli ing. Piazzesi:

«*Rispondo al vostro saluto. Sempre in alto con i garretti e con i cuori. La vita di Tendopoli è fortemente educativa del corpo e dello spirito, mentre prepara i giovani alla vita integrale del Fascismo. A Noi*».

MUSSOLINI.

Le parole del Duce sono state lette ai goliardi di Tendopoli riuniti al momento dell'alza bandiera e sono state accolte con frenetico entusiasmo. La vita della città di tela procede dinamica e lieta. Ieri vi è stata festa al campo per l'insediamento del vice podestà dott. Neri. Circa 500 goliardi sono sui monti, scenderanno domani per accogliere il Segretario del Partito e il segretario dei G.U.F. E' uscito il primo numero del giornale di Tendopoli. I goliardi grazie al servizio istituito dalla Milizia postelegrafica hanno comunicato direttamente per telefono dalle tende con le proprie famiglie.

La visita di Laval e Briand a Berlino fissata

mentre i risultati del plebiscito prussiano saldano la posizione di Bruening

PARIGI, 11

Occupandosi del referendum tedesco il «Paris Midi» scrive fra l'altro che non è facile prevedere i risultati prossimi o lontani della giornata di ieri. Si può dedurne che il governo di Bruening sia seriamente consolidato e potrà continuare in una atmosfera migliore, la politica di riavvicinamento e di conciliazione che esso ha instaurato. Questa mattina infatti si informa che il viaggio dei signori Laval e Briand e Berlino è ufficialmente annunziato e che i rappresentanti del governo francese si recheranno nella capitale tedesca fra una quindicina di giorni, d'altra parte il compito del comitato degli esperti finanziari riunito a Basilea si troverà facilitato ed il riassetto delle finanze tedesche opererà con una maggiore facilità di quanto si poteva sperare. Infine si può prevedere che da tutti i lati si faranno sforzi per aiutare il governo di Bruening a mettersi in grado di dare soddisfazione alla opinione tedesca. Non bisogna dissimularsi che una di queste soddisfazioni consisterà probabilmente in un allargamento del piano delle riparazioni. Ci si deve dunque attendere che la Francia subisca una pressione più o meno accentuata da parte degli Stati Uniti e della Gran Bretagna per la revisione e l'abbandono del piano Yung. Se la giornata del 9 agosto è lieta in quanto permette di continuare una politica di riavvicinamento franco-tedesco sarebbe vano dissimularci che essa porterà per incidenza qualche sacrificio supplementare della Francia per la causa della pace.

Circa la politica interna del Reich si osserva che il Governo prussiano libero ora dei propri movimenti fino alle elezioni del prossimo maggio potrà consacrarsi alla lotta contro i perturbatori dell'ordine, mentre il Gabinetto dell'Impero avrà maggiore tranquillità per studiare e adottare le misure richieste dalla situazione finanziaria della Germania.

Non mancano però i giornali nazionalisti che asseriscono non esservi nulla di inveriato nella situazione di oltre Reno, mettendo in rilievo che in sostanza il plebiscito prussiano ha confermato l'esistenza in Germania di una massa compatta di fautori del disordine interno e della rivincita contro la Francia.

I giornali che formulano queste asserzioni chiedono naturalmente una politica di garanzie più decisa che in passato nei confronti del Reich.

«I tedeschi vogliono sempre più la pace ma a condizione — scrive l'«Ordre» — che tale pace assicuri loro in Europa e nel mondo l'egemonia. Nel corteo dell'Associazione «Bandiera di impero» che è sfilato domenica a Coblenza figuravano delegati della Sarre, del Tirolo e dei Vosgi. Tutti i partiti tedeschi accettano la parola d'ordine di Hindenburg: tutto ciò che fu tedesco deve ritornare tedesco. Vogliamo sperare che il Governo francese sarà più guardingo della stampa francese e darà l'importanza dovuta al referendum di domenica svolto sotto la minaccia dei creditori stranieri».

Da New York informano che le discussioni nei circoli politici su un'eventuale riduzione dei debiti di guerra suscitano altissimo interesse.

Il Presidente della Commissione al bilancio della Camera dei rappresentanti Wood, ha esplicitamente dichiarato che una simile discussione sarebbe intempestiva. «Già critiche sono state fatte alla moratoria presidenziale — egli ha detto — e complicare la situazione con una proposta di riduzione dei debiti condurrebbe praticamente a mettere in pericolo l'approvazione della moratoria da parte del Congresso.

Il senatore democratico Duncan U. Fletcher, si è pure dichiarato avversario della riduzione come d'ogni altra facilitazione ai debitori europei, e il suo collega Hubert D. Stephens, del Mississippi, anch'esso democratico, si è espresso in termini anche più precisi e ha ricordato che è tempo di anteporre il popolo americano ai popoli europei."

Il senatore Hamilton D. Kean, repubblicano del New Jervey, si è dichiarato favorevole a una riduzione solamente nei confronti dell'Inghilterra, perchè questa nazione «ha compiuto i più grandi sacrifici e ci ha finora riportato dollaro per dollaro, mentre le altre nazioni hanno ricevuto trattamenti di eccezionale favore.

La festa della Costituzione

celebrata alla presenza di Hindemburg

BERLINO, 11.

Nell'aula del Reichstag riccamente decorata, alla presenza del Presidente del Reich, Maresciallo Hindemburg e dei Ministri, è stata celebrata la festa della costituzione. Il Ministro delle Finanze Dietrik, ha pronunciato un discorso rilevando il pericolo che ha minacciato l'economia tedesca nei mesi scorsi in seguito al ritiro dei miliardi di crediti esteri a breve scadenza ed ha aggiunto: Non soffriamo soltanto per la crisi economica ma anche per la crisi dei trattati che hanno posto fine alla guerra ed hanno voluto creare una base nuova all'Europa nel mondo.

Attendiamo che la comprensione di quanto le economie dei popoli della terra dipendano l'una dall'altra, cominci ad imporsi e che un giorno la politica ed i trattati che hanno bisogno di revisione, tengano conto di ciò.

L'oratore ha rilevato poi che l'autorità del Presidente del Governo del Reich e dei Governi dei singoli Stati del Reich non hanno sofferto della crisi nei mesi scorsi e che il popolo tedesco ha sopportato le preoccupazioni di questi mesi con calma ammirabile adattandosi alle misure rigorose del Governo.

Ha poi parlato il Cancelliere che ha esortato i tedeschi a ricordarsi di ciò che li unisce e invitando i presenti ad associarsi al grido di «Viva il popolo tedesco unito nella Repubblica».

La festa è terminata al canto dell'inno nazionale. Il Maresciallo Hindemburg si è poi recato in piazza della Repubblica ove calorosamente acclamato da una gran folla ha passato in rivista una compagnia d'onore.

Il tasso di sconto della Reichsbanck

riportato al 10 per cento.

BERLINO, 11.

La Reichsbank ha abbassato il tasso di sconto dal 15 al 10 per cento e il tasso delle anticipazioni sui titoli dal 20 al 15 per cento.

Una protesta degli "Elmi d'acciaio"

contro il risultato del plebiscito

BERLINO, 11

L'organizzazione degli «Elmetti d'acciaio» che come è noto aveva preso l'iniziativa del referendum per lo scioglimento della Dieta prussiana ha deciso di protestare contro il risultato del referendum stesso adducendo che esso è stato tenuto in regime di terrorismo.

Le divergenze greco-bulgare

in seguito al piano Hoover

ATENE, 11.

L'«Agest» ha annunziato, a suo tempo, l'invio, da parte del Governo bulgaro, di un memoriale diplomatico nel quale è formulata la tesi bulgara sulla questione dell'asserita compensazione, da parte della Grecia, fra i crediti che la Bulgaria vanta verso la Grecia stessa in virtù dell'ormai ben noto accordo Cafandaris-Mollof, e i crediti così detti Wuarin che il Governo ellenico ha il diritto di reclamare da quello sofiota.

La questione, come si sa, è sorta in sede d'interpretazione della proposta Hoover per ciò che concerne la sua applicazione nei rapporti di dare e di avere fra i due Stati.

Le dichiarazioni testè fatte per la stampa dal Ministro degli Esteri ellenico Mihalacopulos, di risposta alle allegazioni del Primo Ministro bulgaro Malinoff, allegazioni registrate dalla stampa sofiota, precisano ora le ragioni, diremo di forza maggiore, che dettano la decisa attitudine del Governo greco al riguardo.

Questo — si sostiene — non può tollerare che una breccia si apra nel bilancio ellenico, con la minaccia di cadere in una crisi finanziaria nel momento stesso in cui i debitori creati dalla guerra stanno per regolare le loro finanze.

La Grecia, peraltro, è pronta a trovare una qualsiasi soluzione che mentre non pregiudichi la propria situazione finanziaria, non sia nociva alle finanze della Bulgaria.

I circoli diplomatici ateniesi sono informati che queste sono le ragioni che Venizelos ha fatto valere nella sua recente visita a Londra.

La situazione economica austriaca

all'esame della Società delle Nazioni

GINEVRA, 11.

Il segretario generale della Società delle Nazioni ha ricevuto recentemente una lettera dal Governo austriaco nella quale questo, dopo aver fatto allusione alle difficoltà che hanno complicato la sua situazione finanziaria durante gli ultimi mesi, dichiara che esso crede sia venuto il momento di pregare il Consiglio della S. d. N., di fare esaminare le difficoltà economiche e finanziarie dell'Austria e di cercare i mezzi per rimediarvi.

In seguito a questa domanda, il segretario generale aggiunto della S. d. N. signor Abenol e il direttore della sezione finanziaria signor Loveday, si recheranno a Vienna fra qualche giorno.

In relazione all'informazione data ieri dai giornali che il Governo austriaco ha iniziato trattative con la Società delle Nazioni per quanto riguarda il piazzamento dei buoni del tesoro nei circoli finanziari si precisa che l'Austria si sarebbe rivolta al segretariato della Società delle Nazioni perchè venga iniziata un'azione finanziaria nel campo internazionale.

Per quanto il governo sia stato appoggiato dalla Banca d'Inghilterra nell'affare dell'istituto di credito rimane tuttavia da regolare la questione dei buoni del tesoro e della seconda partita del prestito di investimento del 1930. Si ritiene quindi che l'azione intrapresa dal Governo attraverso la Società delle Nazioni debba servire al consolidamento dei buoni del tesoro al collocamento di una seconda partita del prestito.

Completo accordo fra gli esperti

per l'applicazione del piano Hoover

LONDRA, 11.

La conferenza degli esperti finanziari riunitasi nella mattinata ha raggiunto un completo accordo sulle modalità tecniche riguardanti l'applicazione del piano Hoover per la moratoria.

Dopo un ultimo esame di alcuni punti secondari, i protocolli ufficiali saranno firmati nel pomeriggio al Ministero degli Esteri.

Gli esperti prenderanno in esame le richieste bulgare relative ai debiti di guerra.

La più importante competizione aerea

La "Schneider" si correrà il 12 settembre

Le probabilità di vittoria dell'Italia e la preparazione inglese

LONDRA, 11.

Il Reale Aero Club del Regno Unito annuncia con un comunicato ufficiale che, dopo essersi consultato con il Ministero della Aeronautica e con l'Ammiragliato britannico, è stato deciso che la corsa per la Coppa Schneider tra la Gran Bretagna, l'Italia e la Francia, avrà luogo il 12 settembre su un percorso triangolare, sopra lo specchio d'acqua tra Solent e la Spithead. I tre angoli dove sorgeranno i piloni di riferimento per le virate sono: a occidente, Rydemiddle; a sud, St. Helens; a oriente, Chichester Harbour.

Il circuito della gara

Il circuito si stende sopra un percorso di 50 chilometri, pari a 31.07 miglia, e dovrà essere sorvolato sette volte per un totale di 350 chilometri, pari a 217.49 miglia.

La gara di quest'anno, informa «Cronache prealpine» è stata modificata rispetto a quella del 1929, per quanto riguarda le prove preliminari di navigazione. Le prove preliminari consistono in un decollo, durante il quale l'idrocorsa dovrà innalzarsi approssimativamente fino a 150 piedi, nell'ammaraggio e flottaggio, il tutto compiuto in circa due minuti; gli idrocorsa si porteranno poi direttamente sulla linea di partenza iniziando la gara. Lo specchio di acqua nel quale saranno compiute le provedi navigabilità confina a sud con il porto di Sauthampton, al largo del castello di Calshot, a oriente con la Gurnard Bay e a occidente con Rrde Middle. Questa zona sarà pertanto riservata alle prove di navigabilità e agli ammaraggi di ciascun idrovolante dopo il completamento della corsa.

La gara avrà inizio alle 12.30 allo scopo di approfittare delle migliori condizioni della marea. La partenza di ogni idrocorsa sarà segnalata con un colpo di cannone della nave a bordo della quale si trovano le autorità ed il Comitato organizzatore.

Le caratteristiche del percorso

Fin qui il comunicato dell'Aero Club. Lo specchio d'acqua situato tra il Solent e lo Spithead, sul quale si svolgerà la gara, consiste praticamente in due canali che separano ad occidente e ad oriente l'isola di Wigt dalla costa meridionale inglese, secondo l'Aero Club Britannico, organizzatore della gara, questo specchio d'acqua presenta le garanzie necessarie allo svolgimento della gara, il nuovo tracciato del circuito è spostato leggermente verso oriente, rispetto a quello del 1929, in guisa da lasciare il canale del Solent libero dalla navigazione da e per Southampton. Su una distanza di circa otto o dieci miglia, all'estremità del circuito, gli apparecchi voleranno su uno specchio d'acqua privo assolutamente di riparo, ma naturalmente si confida su una giornata calma e il rischio di mare agitato, immediatamente al largo di Spithead, non sarà molto grande. Dato che le prove di navigabilità saranno fatte nella medesima giornata della corsa, sarà più facile garantirsi contro le condizioni di visibilità per il pubblico che saranno, quest'anno, migliori, poichè su due lati del triangolo il circuito seguirà un tracciato lungo la costa. Lungo un fronte litoraneo di quindici miglia circa, si potrà avere una buona veduta della gara.

Gli apparecchi inglesi

Circa i preparativi inglesi si mantiene molto riserbo; la prima visita d'ispezione della stampa alla base di Calshot, dove si trovano gli hangars che ospitano gli idrocorsa britannici e che ospiteranno quanto prima quelli italiani e francesi, è stata fissata per martedì 11 agosto Si spera, nei prossimi giorni, di completare tutte le prove preliminari dei due nuovi «Supermarine S. VI B.» e ciascuno dei piloti della squadriglia di alta velocità inizierà allora il vero e proprio allenamento a bordo di essi. Dopo qualche giorno le due nuove macchine saranno ricondotte negli hangars e sorvegliate rigorosamente giorno e notte. I due nuovi «Supermarine» sono stati battezzati «Mary» e «Lucy» i nomi della munifica benefattrice Lady Houston che, come è noto, ha garantito con 100 mila sterline le spese per l'organizzazione della Coppa. Il Governo britannico, e per esso il Ministero dell'Aeronautica, aveva deciso quest'anno di non partecipare alla corsa per ragioni di economia ma, sotto la pressione dell'opinione pubblica, finì per cedere, esigendo tuttavia che le spese fossero sopportate dall'Aereo Club e, in genere, dall'iniziativa privata.

Uno degli idrocorsa «Gloster Napier VI», del tipo 1929, è tenuto come riserva per la corsa.

L'allenamento viene eseguito in parte su macchine 1929 e in parte su idrocorsa di costruzione anteriore. I piloti che eseguono l'allenamento sono circa una dieci-na, i tre piloti che prenderanno parte alla corsa saranno scelti soltanto all'ultimo momento.

Il comandante della Scuola di alta velocità, che ha sede a Calshot, è il maggiore Orlebar, lo stesso che ha comandato la squadriglia del 1929.

Il maggiore Orlebar non prese parte alla corsa del 1929, ma, immediatamente dopo la gara, assicurò per la Gran Bretagna il «record» mondiale di velocità in linea retta.

Data la segretezza con la quale si circondano i preparativi è impossibile poter conoscere quale sia la velocità che i motori «Rill Roye» dei due nuovi «Supermarine» possono sviluppare. Tuttavia gli esperti affermano che essi sono in grado di sviluppare una velocità di circa 370 miglia all'ora, pari a circa 600 km. Tutte le notizie relative alla velocità raggiunta dai motori vanno, naturalmente, accolte con riserva.

600 chilometri all'ora?

Pochissimi tuttavia credono qui a Londra che si realizzeranno 400 miglia orarie, e meno ancora quelle velocità fantastiche preannunziate un po' alla leggera da alcuni giornali del continente. Ma un incremento di velocità, anche di poche miglia, rappresenterà un gigantesco passo innanzi della tecnica aviatoria, e al tempo stesso decuplerà le difficoltà per gli aviatori che dovranno pilotare queste macchine modernissime al di sopra dello specchio di acqua di Calshot.

Mentre avanzano a gran passi i preparativi per la gara, incominciano ad agitarsi gli impazienti e anche i tecnici i quali aprono fin d'ora la serie delle scommesse attorno al probabile vincitore di questo grande torneo. Le quotazioni rimangono però diversissime a causa della mancanza quasi completa di attendibili informazioni sull'esito dei voli di collaudo dei nuovi velivoli sia in Inghilterra, sia in Italia e in Francia.

Ma le nazioni preferite rimangono per ora l'Inghilterra e l'Italia. A questa ultima si attribuiscono molte probabilità di vittoria anche da coloro che, per ragioni diverse, ritengono che, dal punto di vista puramente tecnico-meccanico, l'Inghilterra debba scendere in lizza con macchine superiori a quelle delle nazioni rivali. Si riconosce al tempo stesso, da questi specialisti di aviazione, che l'Italia, oltre alle immense capacità tecniche, ha il supremo vantaggio sull'Inghilterra e sulla Francia di avere a sua disposizione aviatori addestrati da lunghissima pratica di voli a grande velocità, una scuola di allenamento senza rivali al mondo, e uomini di prodigiosa audacia, di inesauribile resistenza dinanzi a qualsiasi sforzo.

I pargoli a don Leonardo

Dalle autorità politiche di Gemona siamo informati di un episodio che basta per dimostrare il patriottismo e il civismo — anzi la civiltà — di certi pii sacerdoti della Provincia.

Da Alesso, frazione di Gemona, sei fanciulli inscritti all'Opera Nazionale Balilla domenica si recarono nel Capoluogo, distante alcuni chilometri, per partecipare alla commemorazione del Duca d'Aosta. Per un caso di forza maggiore non poterono così rientrare ad Alesso in tempo per recarsi alla Messa: furono però puntuali alle ore 14 alla scuola di religione.

I sei fanciulli non si aspettavano certo le accoglienze che loro serbava quel vicario, don Leonardo Sclisizzo!

Gridando come un ossesso, egli li salutava a colpi di verga sulle mani e sulle gambe, secondo l'infame sistema austriaco che i nostri nonni ricordano.

«Comandano più i Dieci Comandamenti di Dio — *urlava quel perfetto educatore* — che non tutte le Autorità costituite!».

E giù botte.

«Alla sera — *dice un regolare rapporto* — i sei fanciulli portavano ancora sulle mani e sulle gambe i segni della sadica fustigazione».

«Lasciate che i parvoli vengano a me» *può ripetere don Sclisizzo, aggiungendo:* «...e ve li concerò io per le feste».

Ma non sarebbe meglio che per conciare l'ineffabile don Sclisizzo intervenisse quella benemerita Commissione Provinciale, detta «per il Confino», che già ebbe occasione di fare i conti con altro don Sclisizzo, zio di questo don Leonardo, assegnandogli un piacevole soggiorno insulare?

E' una stagione così calda ed afosa nel Friuli, che si respira meglio a Lipari che non ad Alesso; ed è solo facendo questa considerazione che si può spiegare il continuo e tercio antifascismo del nostro Prete Frusta.

IN SPAGNA

Comunismo e latifondo

MADRID, 11

Le sedute della Camera si succedono da 25 giorni senza che ancora sia stato preso in esame alcun problema importante: sono stati discussi argomenti di interesse locale, ma si è schivato, per contro, tutto quanto doveva costituire il compito essenziale della assemblea: dalla elaborazione della Costituzione al problema religioso, dalla disoccupazione alla riforma agraria. Eppure questa ultima è ritenuta urgentissima, tanto che il Governo ha deciso di farla discutere contemporaneamente al progetto della Costituzione; e perciò gli indugi del Parlamento di mettersi decisamente sulla via delle realizzazioni preoccupano, poichè, ritardando la promulgazione delle leggi da cui dovrà ricevere soluzione l'angoscioso problema del latifondo, si butta olio sul fuoco del malcontento in Andalusia.

In questi giorni sono tornate a circolare le voci più allarmanti sulla situazione di Siviglia; dopo la tregua imposta ai sindacalisti dalla energica azione del Governo, l'opera di una Commissione parlamentare di inchiesta, recatasi sul posto per sottoporre le autorità stesse a indagini sugli abusi di potere che, secondo le organizzazioni operaie, sarebbero state commesse nella dura repressione, non poteva che indebolire la posizione degli agenti del Governo rispetto alle masse e incoraggiare i capoccia sindacalisti a rialzare la cresta.

Il Direttorio della Confederazione dei Sindacati unici ha desistito dal proposito di promuovere l'annunziato sciopero generale di fronte alle misure prese dal Ministro degli Interni per arginare una seconda offensiva estremista.

Il cambio monetario peggiora di giorno in giorno, accrescendo le inquietudini del Ministro delle Finanze Prieto al quale si attribuisce di nuovo il proposito di presentare le dimissioni che il Governo certamente respingerebbe, deciso come è a rimanere unito fino a che la situazione non possa considerarsi stabile.

Le notizie secondo cui all'origine dei torbidi dell'Andalusia vi sarebbe stato un accordo fra elementi della Generalità e sindacalisti catalani, sono dichiarate false anche dal comandante Franco; ma queste smentite, come quella di Macia, venendo da elementi troppo direttamente interessati alla faccenda, non sono ritenute esaurienti.

Il direttore di «Politika», che abbiamo potuto incontrare a Madrid, ci conferma punto per punto le sue informazioni, aggiungendo che i documenti che le suffragano sono stati consegnati alla Commissione parlamentare, uno dei cui membri, il deputato Jean, si sarebbe impegnato a farsi portavoce alle Cortes delle accuse contro la Generalità.

A Madrid, pur accogliendosi le clamorose rivelazioni di «Politika» con riserva, si ricorda l'accertata presenza in Andalusia di numerosi comunisti berlinesi e il fatto che quasi tutti i «pistoleros» arrestati erano abbondantemente provvisti di denaro, la cui provenienza non è stata potuta spiegare.

Anche il Ministro Caballero ha accennato, in alcune dichiarazioni ai giornali, all'invio di una ingentissima quantità di armi dalla capitale catalana a Siviglia annunziando che non si può uscire da questo dilemma: «O difendere la Repubblica, o lasciare che essa sia divorata».

Alludendo alla invocata ripartizione dei latifondi andalusi fra i contadini, Largo Caballero ha aggiunto che distribuire oggi le terre ai contadini sarebbe una imprudenza disastrosa. Per diventare proprietario da un momento all'altro, mancano al contadino mezzi e condizioni sufficienti. Sarà necessario studiare a fondo il problema di un nuovo assetto giuridico della proprietà terriera, e mantenere, anche dopo eseguita la riforma, il controllo e l'intervento dello Stato, che è il solo ente capace di tutelare l'interesse dei contadini.

Anche Alcalà Zamora ha fatto qualche allusione alla riforma agraria in alcune dichiarazioni ai giornalisti stranieri, assicurando che non si commetteranno «nè ingiustizie, nè spogliazioni» e che i piccoli proprietari non hanno nulla da temere. Quanto ai latifondisti, essi saranno espropriati «nel senso migliore della parola», cioè contro un indennizzo effettivo corrispondente al valore della terra.

Evidentemente quelle dichiarazioni mirano a far rinascere quel la fiducia di cui il mercato dei cambi tradisce le oscillazioni: la sterlina è salita oggi a 56.90 e la lira italiana è quotata 61,30.

Aggiungiamo che il signor Sanchez Roman, presidente della Commissione per la riforma agraria, si è dimesso dalla carica non approvando le modificazioni che il Capo del Governo ha fatto introdurre nel progetto, allo scopo di placare i timori espressi dalle classi interessate. La stampa catalana si mostra assai malcontenta per le riserve formulate a Madrid sullo statuto catalano e per gli appunti mossi da parecchi giornali alla sincerità del plebiscito. E i giornali sindacalisti corrono in soccorso dei loro alleati: la *Tierra* di Madrid pubblica un vivacissimo articolo in cui, dopo avere esaltata la figura del Capo della Generalità, avverte che «il colonnello Macia darà la libertà non solo alla Catalogna ma anche alle altre provincie, e sarà il vero arbitro dei destini della Spagna».

S. E. Teruzzi assiste ad esercitazioni

di reparti dell'Esercito e della Milizia

AQUILA, 11.

E' qui giunto il Capo di S. M. della M.V.S.N., S. E. Teruzzi per assistere alle esercitazioni che il 136° Battaglione svolge sui colli di Valet unitamente ai reggimenti della 24a Divisione Militare di Chieti.

Ad attendere S. E. Teruzzi erano il generale Vernè comandante il 4° Raggruppamento CC. NN.

Dopo aver passato in rassegna, insieme con il comandante il IX Corpo d'Armata S. E. Piola Caselli, i reparti del 13° Fanteria e del 136° Battaglione CC. NN., S. E. il Gen. Teruzzi ha assistito allo svolgimento di interessanti esercitazioni svolte da plotoni di Camicie Nere. Quindi si è recato a visitare l'accampamento del 136° Battaglione dove ha rivolto vibranti parole di incitamento alle Camicie Nere inneggiando al perfetto affiatamento e spirito di collaborazione riscontrato nelle esercitazioni tra l'Esercito e la Milizia.

Martiri fascisti di Lugo

commemorati alla presenza di S. E. Manaresi

LUGO, 11.

L'on. Manaresi delegato da S. E. il Capo del Governo ha commemorato ieri a Lugo il decimo annuale dell'assassinio dei due fascisti lughesi Figna e Bartolotti.

La cerimonia alla quale hanno presenziato il Prefetto, il Segretario Federale e tutte le autorità della provincia di Ravenna, è riuscita una magnifica affermazione di forza e di fede.

Dopo l'omaggio reso dell'imponente corteo del quale facevano parte oltre 1000 giovani fascisti alle lapidi dei due Caduti nel luogo stesso della loro uccisione alle ore 10 di sera sulla piazza principale, l'on. Manaresi ha tenuto la commemorazione fra il vivo entusiasmo della folla.

La manifestazione si è chiusa con l'invio di un telegramma di devozione al Duce.

Nel pomeriggio l'on. Manaresi aveva visitato il museo Baracca nel palazzo comunale ed aveva recato il suo omaggio devoto alle tombe di Baracca, Figna e Bertolotti nel cimitero monumentale.

I crocieristi del "Conte Rosso,,

giunti a Tripoli

TRIPOLI, 11.

Provenienti dalle Isole dell'Egeo è qui arrivato il «Conte Rosso» con a bordo numerosi gitanti che compiono la seconda Crociera Mediterranea. I crocieristi hanno visitato la città di cui hanno ammirato i notevoli progressi di questi ultimi anni e poi si sono recati a Sciara Sciat ad Henni, alle Tombe dei Caramanli e a Suk El Giuma, dove hanno assistito ad una fantasia araba.

Hanno inoltre visitato l'Arco di Marco Aurelio, la Manifattura dei Tabacchi ed il Monumento ai Caduti, dove hanno deposto una corona.

I gitanti si sono anche recati a visitare gli Scavi di Leptis Magna e al Garian. Allo Stadio di Tripoli, si è svolto un incontro calcistico tra la Squadra del «Conte Rosso» e quella locale che è terminata con la vittoria della «Juventus» per 4 a 3.

Al Lido ha avuto luogo un ballo in onore dei crocieristi che sono stati festeggiatissimi. Il «Conte Rosso» ha salpato per Siracusa.

Il progetto di studio per la riforma

della legislazione sulla proprietà industriale

ROMA, 11.

La Commissione nominata da S. E. Bottai per lo studio della riforma della legislazione sulla proprietà industriale composta da S. E. Faggello presidente, e dei signori Petribon, Rocco, Pietro Azzariti, Annoni, Sebastiani, Laboccetta, Desantis e Spallano segretario, ha presentato al Ministro il progetto di legge all'uopo compilato. S. E. Bottai nel ringraziare i componenti la Commissione per il diligente lavoro compiuto allo scopo di risolvere il problema tanto complesso che importante, ha comunicato che sottoporrà il progetto all'esame del Consiglio delle Corporazioni nella prossima sessione di ottobre.

Si salvano col paracadute

ROMA, 11

Stamane nei dintorni dell'Aeroporto di Montecello il tenente colonnello Ferroni Orlando in volo ad oltre mille metri insieme ol primo aviere morotista Lombardi Giovanni per prova di acrobazia a bordo di un apparecchio di nuova costruzione, dopo inutili tentativi per rimettere in linea l'apparecchio caduto in vite fatto lanciare il motorista si lanciava a sua volta in paracadute da 200 metri di quota. L'ufficiale ed il motorista hanno preso terra incolumi.

L'organico della Milizia stradale

è al completo

ROMA, 11.

Il Comando Generale della Milizia della strada comunica:

Continuano a pervenire al comando della Milizia della Strada domande di ammissione inoltrate da fascisti e militi che ignorano evidentemente che è da tempo al completo il limitatissimo organico della specialità. Il comando generale della Milizia della Strada rende noto che nella impossibilità di dare evasione favorevole alle richieste ha disposto perchè siano da ora innanzi respinte al mittente.

Due milioni di danni causati

nel nubifragio in Valle Aurina

BRUNICO, 11

Giungono notizie di nuovi danni causati dalla alluvione che ha colpito una zona della valle Aurina. La strada fra i bagni di Salomone e la chiesa di Santa Valpurga è completamente allagata e in parte asportata; per passare è necessario salire per i sentieri di montagna. Una frana ha distrutto vaste campagne e invaso una casa; un'altra lavina si è abbattuta su tre case, dalle quali le persone si sono salvate a stento.

Ad Anterselva la popolazione si è riversata sulle vie e sta attivamente lavorando per asportare il materiale penetrato nelle case. Fuori del paese si presenta uno spettacolo impressionante. Dal Monte Riepe si è staccata una frana della larghezza di 50 metri, che, discendendo a valle, si è divisa in due rami, abbattendo una casa e asportando alcuni depositi di legname; l'acqua è penetrata nelle abitazioni dalle porte e dalle finestre.

L'intero fondo valle da Villa Ottone a Molini di Tures è trasformato in un vero e proprio lago.

Fervono intanto i lavori di arginatura per far rientrare nel suo letto il torrente Aurino; si spera che possano essere terminati entro tre giorni.

I danni complessivi finora accertati si fanno ascendere a due milioni di lire.

La visita di Venizelos a Sinaia

e le relazioni romeno-elleniche

BUCAREST, 11.

(A). — I giornali di Bucarest più vicini alla politica francese avevano giorni fa annunziato il rinvio della visita di Venizelos a Sinaia, visita già da tempo fissata per la metà di agosto dietro l'invito che in nome del Governo romeno, come l'«Agest» ebbe a suo tempo ad annunziare, il Ministro di Romania ad Atene, Langa-Rascanu, aveva già da qualche mese presentato al «Premier» ellenico.

Il rinvio secondo la detta stampa, sarebbe avvenuto a Bucarest, dopo la soluzione delle difficoltà insorte nelle trattative condotte dai due Governi per la conclusione di un accordo commerciale greco-romeno.

Oggi, nell'annunziare l'imminente visita di Venizelos a Sinaia, questi giornali, che di solito interpretano il pensiero del Governo romeno, danno ad intendere che i punti di vista fin'ora discordi, dei due Governi nelle questioni in discussione si sarebbero ravvicinati.

La navigazione del "Malighin,,

MOSCA, 11

Il rompighiaccio «Malighin» non si è fermato affatto alla estremità nord nella Nuova Semlia e si è diretto all'isola di Quedinea. Se il tempo permetterà verrà esplorata questa isola che dopo che è stata scoperta è stata visitata due volte solo.

Le stime della produzione dei cereali

in Algeria, Tunisia e Marocco

ROMA, 11.

L'Istituto Internazionale di agricoltura ha ricevuto comunicazioni dal Governo algerino che le stime della produzione dei cereali fatte il mese scorso e riferentesi al primo giugno hanno dovuto subire per lo scirocco sopravvenuto alla maturazione una riduzione di circa il 25 per cento.

La produzione di frumento viene così ridotta da 6,1 a 8 milioni di quintali circa, divenendo così inferiore del 31 per cento a quella dell'anno scorso e del 25.9 per cento alla media 1925-1929. La produzione di orzo da 6,7 si riduce a circa 5,1 milioni di quintali, restando così inferiore del 23,4 per cento a quella del 1930, e del 22,8 per cento alla media. Tuttavia la produzione globale dell'Africa del nord francese, Algeria, Tunisia, Marocco è soddisfacente nel suo complesso. Il raccolto totale di frumento duro in questi tre Paesi è di 13.4 milioni di quintali invece dei 12.9 dell'anno scorso. quella del frumento tenero di 4,2 invece di 4,4. Per le due varietà si ha un totale di 17,6 milioni quasi come l'anno scorso ma con una diminuzione di 1.3 rispetto alla media. Anche la produzione di orzo è molto prossima quella del 1930 (17,9 invece di 17,6 milioni di quintali), ma inferiore di 1.8 milioni in confronto della media.

L'invenzione di un paracadute

che permette una lentissima discesa

MOSCA, 11.

Un nuovo paracadute inventato dall'esperto di aeronautica sovietico Grokhofski, ha dato una prova brillante nei recenti esperimenti sul campo aereo di Mosca. Lo apparecchio consiste in un paracadute di lino di poca spesa a cui è attaccato un lungo canestro col coperchio di gomma il quale espandendo automaticamente l'aria riduce di molto la velocità. Esso permette una discesa di appena 5 metri al secondo cosicchè è possibile lasciar cadere, ad esempio, senza danni da mille metri una gallina con dodici uova. Finora l'apparecchio serve per pesi fino a 35 libbre ma l'aviatore spera di poterlo presto modificare sì da servirsene pel peso di una persona. Si rileva l'importanza della invenzione che permetterebbe la consegna di pacchi postali con oggetti frangibili, vettovaglie per persone in pericolo e non avvicinabili, ciò che finora non era possibile col paracadute ordinario, giacchè al contatto col suolo gli oggetti si frantumavano.

Nel "canestro del pane del mondo,,

si soffre la più squallida miseria

BUENOS AIRES, 11

A mezzogiorno della provincia di Cordova, nella Pampa centrale, la zona argentina chiamata il «canestro del pane del mondo», i coloni lottano con la più squallida miseria. Colonne di contadini sospinte dal freddo e dalla fame marciano verso il nord in cerca di pane e di lavoro.

Il governo di Buenos Aires preoccupato delle condizioni in cui versano specialmente le zone agricole del nord-est argentino, ha concesso a migliaia di coloni il passaggio nel Chaco di Cordova a Santa Fè. Treni sovraccarichi conducono le famiglie che hanno abbandonato le capanne della Pampa incontro all'ignoto che non sarà forse meno doloroso della realtà di oggi, senza nessun'altra difesa che l'effimera protezione dello Stato.

Macedoni arrestati a Sofia

nell'interesse dell'ordine

SOFIA, 11

La direzione di polizia comunica di aver arrestato nell'interesse della pace e dell'ordine nel paese 35 macedoni. E' stato arrestato anche e sarà espulso il croato Mandekipch che aveva fondato giorni fa l'organo della emigrazione croata «Karvapsky Glass» di cui è uscito il primo numero. Mandekipch è accusato di avere abusato della ospitalità datagli nel paese.

Sciagura alpinistica nel Vorarlberg

INNSBRUCK, 11

Sull'Alpe Propst, presso Bregenz, una giovane turista è precipitata in un burrone profondo 200 metri, rimanendo uccisa sul colpo. La disgraziata non ha potuto essere identificata, ma si ritiene trattarsi di una studentessa viennese, che assieme ad altri studenti faceva una gita sulle Alpi del Vorarlberg.

Ondata di caldo in Jugoslavia

BELGRADO, 11

Dopo un periodo di frescura, si è abbattuta su Belgrado e la Jugoslavia settentrionale una nuova ondata di caldo. La temperatura ha raggiunto cifre di record. Nel pomeriggio di ieri si avevano 40.6 all'ombra. Soltanto nella notte un temporale estivo ha portato di nuovo un po' di fresco.

Gli spiacevoli fastidi d'un ingegnere

che si chiama... Jack Diamond

LONDRA, 11

La omonimia che ha sempre creato fastidi alla gente, ne dà ancora in abbondanza al signor Jack Diamond, alloggiato in un albergo londinese. Egli anzichè dagli Stati Uniti, proviene da Città del Capo, ed invece di essere il capo della malavita newyorchese, fa l'ingegnere. Ma tant'è, come pronuncia il suo nome, tutti spalancano gli occhi e si guardano attorno. Il signor Diamond assicura bonariamente i suoi interlocutori che egli non è quell'altro Diamond, ma qualche volta non arriva in tempo a farlo, come gli accadde a bordo del piroscafo che lo conduceva in Europa quando fu presentato ad una signora, la quale cadde svenuta e per quanto le facessero presente l'equivoco in cui era caduta, ella se ne stette chiusa nella cabina per tre giorni interi. Un'altra donna, una signorina, e questa volta in un albergo d'Inghilterra, appena udì il nome del personaggio che le veniva presentato, ritirò la mano da quella di lui e fuggì via. Ella confessò poi di temere di avere noie dalla polizia. Ma i guai dell'ingegnere non sono finiti, tanto che egli ne è seccatissimo e non vede l'ora di tornare a Città del Capo dove almeno, dice, è conosciuto da tutti per il galantuomo che è.

Assassino impiccato in Serbia

BELGRADO, 11

Stamane è stato qui impiccato Ivan Rosic condannato a morte dal tribunale di stato per l'assassinio del sindaco di Nova Gradisca. Ad Ivan Legnakovic altro accusato che era stato pure condannato a morte è stata commutata la pena in quella dei lavori forzati a vita.

Ufficio postale polacco

depredato da banditi mascherati

VARSAVIA, 11

Nel luogo di cura di Truskawiec, nella Galizia orientale, si presentarono ieri nel pomeriggio in quell'ufficio postale sei banditi mascherati. Con le rivoltelle in pugno essi tennero in iscacco il pubblico, rubarono 25.000 zloty e prima di partire spararono alcuni colpi che ferirono due impiegati. Uno di essi difficilmente sopravviverà alle ferite riportate.

Il ciclone abbattutosi su Tolone

ha fatto sette vittime

TOLONE, 11

Finora i morti segnalati in seguito al ciclone abbattutosi sulla città sono sette. Le ricerche effettuate per tutta la giornata di ieri hanno permesso di ritrovare due imbarcazioni che andarono alla deriva. Il consiglio municipale ha deciso che i funerali delle vittime siano fatte a spese del Municipio.

Il deficit delle ferrovie francesi

Provvedimenti per farvi fronte

PARIGI, 11

Per fronteggiare un deficit che si calcola ascenda a circa 8 milioni di franchi al giorno i dirigenti delle compagnie ferroviarie frances. stanno studiando un progetto di energica riorganizzazione dei servizi. In esso è esaminata anche la probabilità della chiusura di un buon numero di stazioni.

Signora americana che dimentica in un "taxi,,

gioielli per un valore di 9 milioni

Una distrazione che poteva costare cara - Il tesoro restituito - 450,000 lire per una... corsa

MILANO 11

Una valigetta dimenticata ieri su un taxi da una signora forestiera ha messo in moto tutta la Polizia milanese ed ha alimentato le fantasie del pubblico.

Si trattava infatti di gioielli per un valore di 500 mila dollari: un patrimonio insomma, dimenticato in vettura tra l'una e l'altra passeggiata. La protagonista della non comune avventura, che ha la fortuna di poter fare simili dimenticanze, è una signora americana: certa Irene Anna Coleman di New York. Costei era giunta ieri da Roma nella nostra città col direttissimo dell'1.30 antimeridiane. Accompagnata da una dama di compagnia, la Coleman, che è una signora di circa 50 anni che sta compiendo lunghi viaggi su e giù per l'Europa, scesa alla Stazione centrale aveva preso un'auto pubblica facendosi accompagnare in un albergo del centro. Di qui, dopo aver depositato le valigie e fissato l'alloggio, era proseguita sempre in taxi verso piazza del Duomo tornando dopo una mezz'ora all'albergo.

Qualche minuto dopo però la Coleman, dopo aver dato un'occhiata sommaria alle sue valigie che erano ancora al piano terreno dell'albergo, si affacciava alla porta d'ingresso dell'hotel chiamando ad alta voce, in inglese, lo chauffeur della vettura che prima aveva licenziato e che nel frattempo s'era allontanato.

Il vano richiamo

Il richiamo naturalmente si dimostrava vano, ma l'orgasmo della signora richiamava l'attenzione del personale dell'albergo che le si faceva incontro chiedendo spiegazione di tanto allarme. La Coleman narrava concitatamente di avere dimenticato sulla vettura una valigetta di cuoio contenente gioielli per un valore di circa mezzo milione di dollari, e cioè di oltre nove milioni di lire.

La denuncia produceva una specie di sbalordimento e il direttore dell'albergo si affrettava a condurre la signora a San Fedele presentandola al Questore in persona. A questi la Coleman, che intanto aveva ripresa la sua calma, ripeteva la sua denuncia precisando nuovamente l'entità della somma rappresentata dai gioielli dimenticati. La signora aggiungeva che, confidando nella solerzia della Polizia e nella onestà dello «chauffeur», non si sarebbe neppure trattenuta a Milano ma in serata sarebbe ripartita per Roma dove alloggia in un grande albergo. Dopo aver consegnato al Questore la chiave del prezioso bauletto, la signora tornava infatti all'hotel d'onde, dopo aver pranzato, riprendeva la via per la stazione insieme alla dama di compagnia.

Le prime ricerche

Immediatamente il Questore prendeva personalmente minute disposizioni per far rintracciare il taxi depositario del tesoro e i giornali del pomeriggio d'oggi pubblicavano la notizia dello smarrimento aggiungendo che del taxi non si era ancora trovato traccia.

Nella mattinata intanto la polizia, continuando le indagini iniziate ieri procedeva all'interrogatorio di tutti i conducenti di auto pubbliche, che hanno prestato servizio alla stazione centrale, la notte di sabato, fino a domenica mattina. I sospetti si erano fermati in particolare, su uno di essi, i cui connotati corrispondevano a quelli dati dalla derubata: ma ogni dubbio è caduto, perchè, messo costui a confronto con quest'ultima, e con il personale dell'albergo, egli non è stato riconosciuto.

Ecco, frattanto, l'elenco degli oggetti contenuti nella valigetta, quale era stato presentato alla Questura dalla signora Coleman. Un abito bianco in seta e rose rosse portante le iniziali I. A. C. oppure I. A. P. Un nastro lungo un yard (96 centimetri circa) di brillanti e perle. Spilla ovale di diamanti, portante al centro una grossa pietra preziosa, contornata di altre quattro minori, montate in platino. Spilla ovale di diamanti e smeraldi, pure montati in platino. Tre smeraldi rotondi, a palla, legati insieme. Braccialetto di onice, con tre grossi diamanti tondi. Anello con perla, contornato da un giro di diamantini, montati in platino. Smeraldo faccettato, contornato di diamanti. Altro smeraldo più piccolo, legato in platino. Spilla con rosette di diamanti. Un paio di smeraldi contornati da diamanti. Orecchini a ciondolo con diamanti. Molti piccoli monogrammi A.C., in brillanti legati in oro e platino. Una scatola contenente un rosario d'argento. Una borsetta in pelle, portante al centro un monogramma in diamantini. Un orologio da polso, contornato da zaffiri e col braccialetto tempestato di diamanti.

La valigetta restituita

La difficoltà di poter rinvenire il tesoro smarrito cominciava ad allarmare le autorità e ad accendere le fantasie del pubblico, quando stasera verso le 19, si presentava al Commissariato di Porta Venezia, chiedendo di essere introdotto dal commissario dott. Calabresi, per urgenti comunicazioni, un individuo dall'aspetto di chauffeur d'auto pubblica, il quale portava, religiosamente custodendola sotto un braccio, una valigetta di pelle. Il dott. Calabresi lo riceveva subito nel suo ufficio; qui lo sconosciuto dichiarava di essere lo chauffeur di automobile pubblica Armando Belloni, di anni 35 e di essere venuto a riportare la famosa valigetta della signora americana Irene Anna Coleman, da lui trasportata sabato notte, dalla stazione centrale a piazza del Duomo, e di qui, dopo una breve sosta in una formacia, all'hotel. Il Belloni ha dichiarato di avere rinvenuto la valigetta, della quale ignorava il contenuto, essendo chiusa a chiave, nell'interno della macchina. Dopo aver accompagnata la signora americana e la sua dama di compagnia all'albergo, il Belloni aveva fatto altri servizi e s'era accorto della valigetta soltanto sul fare dell'alba, quando aveva riportato la macchina al garage. Della sua scoperta aveva informato immediatamente il proprietario di questo, e con lui convenne che era prudente custodire, per il momento, la valigetta, in attesa della uscita dei giornali del lunedì, i quali indubbiamente avrebbero fatto cenno dello smarrimento. Ieri, essendo domenica, non aveva potuto recarsi nè agli uffici di Questura nè a quelli dell'Economato municipale, perchè chiusi a causa della giornata festiva. Soltanto oggi apprendeva dai giornali cittadini l'ingente valore contenuto nella borsetta, che lo stesso Belloni si è affrettato a depositare nelle mani del funzionario.

L'ingente "premio,, allo chauffeur

Dal Commissariato di Porta Venezia è stato subito avvertito il questore comm. Bruno, il quale ha voluto interrogare personalmente lo «chauffeur», in presenza del quale lo stesso comm. Bruno ha aperto la valigetta, con la chiave lasciatagli dalla signora americana, constatandone l'integrità del contenuto. Il Questore ha informato, in serata, del ritrovamento, il Console americano di Milano, il quale, a sua volta, ha avvertito la signora Coleman, che in giornata, come s'è detto, era già partita per Roma, ove dimora in un grande albergo.

Da informazioni assunte risulta, intanto, che il premio, che dovrebbe spettare allo «chauffeur» che ha riportato la valigetta, non sarebbe il dieci per cento dell'ammontare del valore in essa contenuto, bensì del ventesimo di esso valore, e cioè di circa 450 mila lire. E ciò perchè la percentuale del 10 per cento è limitata ai valori ritrovati fino a lire duemila, e viene gradualmente ridotta per le cifre superiori. Comunque, se non è cosa di tutti i giorni che si dimentichi su un taxi un patrimonio di nove milioni, non è neppure comune che uno «chauffeur» guadagni con una corsa 450.000 lire.

Il disastroso incendio a Istanbul

provocato da una serva distratta

ISTANBUL, 11

Soltanto ora si conoscono i danni che il disastroso incendio di ieri ha prodotto nel quartiere di Basciuk Pascià. Sono andati distrutti nell'immane incendio novanta case e ottanta magazzini. Questi sono i dati ufficiali, però si afferma che un ben maggior numero di case è stato distrutto dalle fiamme. Il fuoco è scoppiato nella abitazione di tale Hassein Bey a causa della inavvertenza di una domestica. I vigili al fuoco erano impotenti anche per la mancanza di acqua. Un forte vento ha poi favorito l'incendio che si è propagato alle case vicine. Purtroppo oltre agli ingenti danni materiali, si hanno a deplorare anche vittime umane.

Gravissimo incendio a Baku

in un pozzo di petrolio

TEHERAN, 11

Da 12 giorni un incendio si è sviluppato in un pozzo di petrolio nella regione di Baku; si stima che circa 800 tonnellate di liquido vengano divorate dalle fiamme giornalmente. Nell'opera di estinzione che si svolge intensa se pure finora senza frutto, hanno trovato la morte tre persone mentre diverse altre sono rimaste ferite.

Un intero treno merci

distrutto dal fuoco

SOFIA, 11.

Una grande catastrofe ferroviaria si è verificata sulla linea meridionale presso Haskovo dove un treno merci è uscito dai binari. La locomotiva si è incendiata, sono scoppiati con forte detonazione due vagoni di benzina, il fuoco si è esteso agli altri vagoni e ne ha distrutti 18, provocando una perdita di circa 20 milioni di leva. La direzione delle ferrovie dando notizia del grande disastro in cui fortunatamente non si sono avute vittime, afferma che esso è stato causato dalla forte temperatura ed alla conseguente deformazione dei binari. La direzione dichiara che qualora venisse accertata la responsabilità del personale le ferrovie sarebbero pronte ad indennizzare i danneggiati.

L'epidemia di colera a Bassora

Sedici morti fra i colpiti

BASSORA, 11.

Nella giornata di ieri si sono avuti sedici decessi fra i colpiti dal colera. L'epidemia si estende ma si spera che sarà presto arrestata, grazie ai provvedimenti adottati.

Il raid del colonnello Lindbergh

Un atterraggio forzato per la nebbia

NEW YORK, 11

Si apprende che il colonnello Lindberg è stato costretto ad atterrare sulla costa settentrionale della penisola Seward a circa 8 km. da Nome (Alaska), causa la nebbia.

CRONACA PROVINCIALE

Da CAMPOROSSO

I vessilli della Patria ai carabinieri ed ai finanzieri

La locale segreteria del Fascio comunica:

Fervono i preparativi per la solenne cerimonia della consegna del vessillo della Patria ai locali Comandi dell'Arma dei Carabinieri Reali e del Corpo della Regia Guardia di Finanza, che, per iniziativa di un comitato formato dal Segretario Politico sig. Saverio Flotta, dall'ex Podestà e commerciante sig. Albino Ehrlich e dal capo stazione signor Antonio Lovera, sarà offerto dalla popolazione camporossiana con spontanea solidarietà unitamente ai fascisti, alle Camicie Nere di tutte le Milizie ed alla vasta schiera dei villeggianti, per attestare la viva simpatia verso i Corpi Armati dello Stato e del Regime.

A madrine delle bandiere saranno chiamate la signora Emilia Lovera e la signorina Valeria Ehrlich che gentilmente e con alto spirito patriottico e fascista stanno cooperando alla preparazione dei drappi.

Mentre formuliamo gli auspici di una ottima riuscita della cerimonia, tributiamo un plauso al maggiore D'Alessandro ed al capitano Alfredo Antibo qui in villeggiatura che, con quello spirito di cameratismo che li distingue, hanno voluto collaborare in questa patriottica iniziativa, in rappresentanza della colonia dei villeggianti.

La cerimonia si svolgerà domenica 23 corrente mese alle ore 10.30 sulla piazza di via Nazionale di fronte al «Caffè Alpino».

Da PALMANOVA

Festeggiamenti a Sevegliano

Abbiamo pubblicato giorni addietro l'annuncio dei festeggiamenti che avranno svolgimento domenica 26 corr. nel Comune di Bagnaria Arsa (Sevegliano). Questi sono così fissati:

Alle ore 16 grande partita di calcio fra due forti squadre al Campo Sportivo di Bagnaria Arsa; ore 17, grande ballo su piattaforma sfarzosamente illuminata alla veneziana; suonerà la scelta Orchestra Sindacale Palmerina diretta dal sig. Bruno Grillo, la quale svolgerà un nuovissimo repertorio di balli moderni.

Le osterie per tali festeggiamenti saranno fornite d'ogni confort. In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

Gita a Fiume

Per domenica 16 agosto il Dopolavoro palmerino ha organizzato una gita a Fiume. Per poter partecipare a tale gita i soci dovranno versare la quota di lire 25.

Il mercato di questa settimana

Il mercato di questa settimana si è svolto col solito ritmo e con grande affluenza di bestiame. Le categorie maggiormente rappresentate furono quelle del bestiame di allevamento e dei suini lattonzoli. Moltissimi i suini da ingrasso.

I prezzi segnarono dei punti di ribasso in confronto i due mercati precedenti e molti furono gli affari conclusi in ogni ramo di commercio cittadino. Anche il mercato granario ha avuto la solita affluenza ed in special modo quello delle sementi da prato.

Da BAGNARIA ARSA

Commemorazione austera del Duca d'Aosta

Domenica 9 corrente ad ore 11, ad iniziativa e convocati dal presidente della Sezione Combattenti signor Carlo Placeo, in una sala della Casa Comunale, è stata fatta, nel trigesimo della morte del Duca d'Aosta, la rievocazione del Condottiero dell'Invitta III Armata. Convennero alla cerimonia, autorità, popolazione, ex combattenti, fascisti, i giovani fascisti col loro Comandante sig. Gregoratti. Dopo brevi parole esplicative circa il motivo della cerimonia, da parte del Podestà signor Amos Brugger, il presidente degli ex combattenti locali, sig. Carlo Placeo, rievocò brevemente la figura del grande Estinto, ricordò il Suo soggiorno nella vicina Privano, nel primo anno di guerra, ospite illustre della nobile famiglia Gaspari-Badino, dove ha lasciato ricordi di gentilezza ed affabilità.

Dopodichè è stato letto il nobile testamento spirituale del Comandante del Carso e del Piave. Con l'appello del defunto Principe e con un minuto di raccoglimento, la cerimonia, svoltasi nella più austera semplicità, ebbe termine.

Pioggia ristoratrice

Nel pomeriggio di domenica e lunedì ... dopo giorni di caldo eccezionale, è caduta, anche se non in grande quantità la pioggia, arrecando notevoli benefici nella nostra zona alle campagne, ai prati, agli orti che da giorni ne avevano bisogno per la caldura eccezionale di questi ultimi tempi. Il granoturco ed i maggesi in ispecie se ne avvantaggiano e tutta l'agricoltura. Contadini e mezzadri sperano in un buon raccolto finale.

Da SPILIMBERGO

Pesca Pro-Monumento

L'illustre pittore concittadino prof. Umberto Martina ha, con encomiabile gesto, offerto alla Pesca di beneficenza pro Asilo-Monumento, un suo quadretto di soggetto 700 veneziano.

Da CIVIDALE

L'orario degli Istituti bancari

Si porta a conoscenza del pubblico che, scadendo sabato p. v. la festa dell'Assunzione, le Banche e gli altri Istituti di Credito della città, si chiuderanno il giorno di venerdì 14 corrente alle ore 12, e si riapriranno il lunedì seguente alle ore 2 pom.

Mercato anticipato

Il Podestà ha portato a conoscenza del pubblico che il mercato settimanale avrà luogo giovedì 13 corrente, anzichè il sabato 15, scadendo in questo giorno la festa dell'Assunzione.

Piccoli infortuni sul lavoro

Il manovale Prosdocimo Tavagnacco di Prosdocimo di anni 38 scivolando da una armatura, cadde riportando ferite lacere alla gamba destra ed alla coscia, guaribili in pochi giorni.

— Giovanni Del Mistro fu Angelo di anni 47, scaricando dei sassi da un carro, rimase ferito al piede sinistro dalla caduta di uno di questi. Riportò una ferita lacero contusa al dorso del piede ed al dito pollice con distacco dell'unghia.

— Anche certo Giuseppe Genovese di Eugenio di anni 40, colpito all'occhio sinistro da una scheggia di pietra, riportò una contusione guaribile in 10 giorni.

Tutti tre i nominati operai sono occupati nei lavori delle nuove caserme.

Da Pordenone

L'erogazione dei pranzi ai poveri

Domani giovedì alle ore 9 presso la Casa del Fascio sarà iniziata la distribuzione dei 500 buoni per pranzi completi dati dal Comune in occasione dell'insediamento del nuovo Podestà.

Per intercorsi accordi fra la Segreteria politica e la Cucina economica i buoni saranno erogati in numero di 50 al giorno fino ad esaurimento.

I buoni saranno rilasciati dalle Donne fasciste pordenonesi. La domenica non sarà effettuata la distribuzione.

Contravvenzione

I carabinieri hanno elevato contravvenzione alla levatrice Lucia Bomben fu Angelo, di Azzano X, perchè assisteva ad un aborto senza interessarne il medico.

Bicicletta... che si fa viva

I locali carabinieri hanno trovato una bicicletta seminuova ed un copertone con relativa ruota. Chi li avesse smarriti può presentarsi alla locale stazione dei RR. CC. per l'eventuale riconoscimento.

Grave infortunio motociclistico

Ieri nella mattina, nei pressi di Portogruaro, è avvenuto un grave infortunio motociclistico in cui riportavano gravi ferite i nostri due concittadini sig. Gatto capo meccanico presso il «garage» Fiat del sig. Chiaradia e il di lui suocero sig. Giuseppe Bomben.

Mentre essi transitavano a velocità normale sullo stradone, per evitare un investimento che avrebbe potuto riuscire mortale, il Gatto sterzava violentemente, ma non poteva evitare una caduta nel fosso laterale della strada. Egli riportò varie ferite alla faccia, la rottura di un braccio, contusioni in varie parti del corpo, mentre il sig. Bomben riportò delle ferite al capo di una certa entità.

Prontamente soccorsi furono medicati a Portogruaro e trasportati poi al nostro Ospedale civile dove ebbero le cure del caso; il sig. Gatto dovette essere trattenuto e ne avrà certamente per oltre un mese salvo complicazioni, mentre il di lui suocero sig. Bomben potè far ritorno alla sua abitazione dopo aver subito alcuni punti di sutura.

Pro Colonia elioterapica

In occasione dell'avvenuto compimento di quarant'anni di servizio, quale maestra comunale, la signora Ida Zanellato in Boranga ha versato L. 50 pro Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte».

Il Trofeo Bottecchia

Il Trofeo Bottecchia, assume maggior importanza avendo il Commissariato Regionale dell'U. V. I. stabilito che la corsa sia valevole come 3.a prova per il Campionato Friulano di 3.a e 4.a categoria.

La dotazione dei ricchi premi segnati in programma si è arricchita di una bicicletta da corsa, offerta dal Motovelodromo di Torino in compenso della cessione del Campionato Stajers.

I dirigenti dell'Unione Sportiva Pordenonese stanno adoperandosi perchè alla corsa, che assume carattere nazionale, nulla abbia a mancare e perchè il grande Bottecchia sia degnamente ricordato.

La gara si svolgerà domenica 16 corrente su un percorso di Km. 140 circa, con partenza ed arrivo al campo del Littorio di Pordenone.

Durante il percorso vi saranno diversi premi di traguardo che saranno comunicati prima della partenza.

Le iscrizioni si ricevono presso l'U.S.P. casella postale 109.

In attesa della corsa si svolgeranno prove di ginnastica e atletica da parte dei partecipanti al concorso «Dux» ed un torneo di Basket Ball.

Da MOGGIO

Giovani fascisti in gita

Domenica, approfittando del giorno festivo, la squadra «ciclisti» del locale Fascio Giovanile di Combattimento effettuava una gita a Sella Nevea. La comitiva composta di una ventina di baldi giovanotti partiva alle 6 da Moggio e, dopo una breve sosta a Chiusaforte, per un piccolo rifornimento, giungeva verso le 10 al Ricovero Nevea.

Alle 12, consumata la colazione al sacco di cui ognuno era provvisto, si chiudeva il pasto frugale con lieti canti di giovinezza.

Alle 14 il gruppo delle giovani Camicie Nere rimontava in sella pel ritorno in sede, ove giungeva alle 16.30 dopo aver coperto i 65 chilometri di strada faticosa in composta e schietta allegria.

Da BASILIANO

Assemblea O. N. D.

Sabato u. s. alle ore 20.20, presso la sede del Fascio, si è svolta l'assemblea straordinaria della locale Sezione O. N. D. Presenziarono alla riunione la quasi totalità degli iscritti. Fu deliberato di costituire in seno alla Sezione, un gruppo autonomo del Calcio, avente lo scopo di riorganizzare le squadre calcistiche.

Furono, seduta stante, raccolte le adesioni dei soci sostenitori ed ordinari.

Il sig. Angelo Bassarutti è incaricato per la raccolta delle adesioni.

Da S. Vito al Tagliamento

Beneficenza

Pervennero all'asilo infantile di Savorgnano in morte del m.o Mario Coccolo le seguenti oblazioni:

Famiglia Gelsomini lire 20 — Elisa Petracco 5 — Alfredo Polo 10 — Levorato Antonietta 5 — Famiglia Primon 10 — Famiglia Gregoris 5 — Corradini Teresa 5 — Polo Lini e famiglia 10 — Cicuta Giosuè 10 — Polo Bonaventura 10 — Petracco Emilia 5 — Pegorer Angelo 10 — Pollico Antonio 5 — Perissinotto Gino 5 — Ciani Giovanni 5 — Cassin Antonio 10 — Petracco Romeo 5 — Famiglia Renzi 5 — Fratelli Masotti fu G. B. 5 — Dott. Gino Beggiato 5.

Versarono lire 2 ciascuno: Perissinotto Antonio, Versolato Giacomo, Pietro Nosella, Giovanni Perissinotto, Ferruccio Ciani, Pietro Bortolussi, Sante Cristofoli, Antonio Polo, G. B. Tonelli.

Versarono lire una ciascuno: Pietro Francescutti, Sante Ciani, Scodeller Gio. Batta; Centis Luigi, Giuseppe Bot, Luigi Giuseppin, G. B. Cassin, Antonio Concina, Luigi Pegorer.

Scuola di musica

In questi giorni è stata aperta a San Vito presso la sede della Filarmonica del Dopolavoro una scuola di musica alla quale potranno accedervi alunni ed alunne di ogni età a seconda dello strumento preferito.

In detta scuola saranno impartite lezioni di solfeggio, canto corale, pianoforte ed istrumenti ad arco con una tassa mensile minima.

Le iscrizioni si ricevono presso il maestro sig. Guglielmo Scarabello.

Cadendo dalla bicicletta

Certo Antonio Pilon di Sante di anni 56 dalle Fraticelle (Sesto al Reghena), cadde dalla bicicletta ferendosi alla testa.

Per le cure dovette ricorrere al nostro Ospedale, dove fu medicato e giudicato guaribile in giorni otto s. c.

Per chi gioca al lotto

Ricorrendo sabato la festa della Annunziata, l'estrazione del Lotto sarà fatta venerdì 14 andante. Di conseguenza l'ultimo giorno di gioco è giovedì.

Il nuovo Maresciallo di finanza

In sostituzione dell'egregio maresciallo di Finanza sigg. Francesco Spano trasferito a S. Remo, è giunto tra noi al Comando della Brigata il Maresciallo signor Angelo Vaglio proveniente da Fusine Laghi.

Al nuovo funzionario il cordiale benvenuto.

All'Asilo di Savorgnano

Il cav. Antonio Bortolussi elargì all'Asilo Infantile di Savorgnano lire 50.

Pro Nido di sole

Il comm. Morassutti ha elargito la somma di lire 50 pro «Nido di Sole».

Da MONTEREALE CELLINA

Nel Fascio

Il Segretario amministrativo del Fascio locale ten. geom. Giovanni Venier, invita tutti gl'iscritti a ritirare la tessera del Partito per l'anno IX ed a versare i contributi mensili del III e IV trimestre.

Nomina

Su proposta del Segretario politico è stato testè nominato Fiduciario Comunale dei Sindacati Fascisti dell'agricoltura, il camerata Giuseppe Guglielmi in sostituzione del signor Ettore Fignon dimissionario.

La sagra del Ferragosto

Si rende noto che la sagra annuale del Ferragosto è rinviata a domenica 16 corrente mese.

Per l'occasione avranno svolgimento grandi festeggiamenti a cura del Dopolavoro Comunale.

Da Tarcento

In attesa del Circuito motociclistico

Domenica 16 agosto, organizzata dal Moto Club Friuli di Udine con la collaborazione del Dopolavoro di Tarcento, si svolgerà la gara di velocità per motoleggere denominata circuito di Tarcento e valevole per il campionato friulano della categoria. Gli «Assi» più quotati della nostra provincia avranno modo di cimentarsi nella difficile gara che si svolgerà su di un circuito perfetto e comprendente le seguenti località: Viale Vittorio Emanuele, via Aprato, viale stazione, via Dante (km. 4.555) da ripetersi 35 volte per un totale di km. 160 circa.

Il pubblico che certamente affollerà i recinti del circuito, avrà agio di godere una gara condotta assai bene e su cui la maestria dei «centauri» friulani renderà più viva la lotta tra di loro. Da molto tempo gli organizzatori lavorano per dare alla prova tutta quella preparazione seriamente indispensabile affinchè nulla manchi ed alla gara arrida il successo desiderato. I campioni in lizza potranno così sviluppare con la massima sicurezza le più alte velocità.

La località scelta non poteva essere migliore, sia come posto incantevole di villeggiatura, sia come circuito, studiato ed indovinato per permettere alle macchine lanciate dalla mano sicura del corridore di rendere ottime medie chilometriche.

Il traguardo di partenza e di mèta sarà collocato sul rettilineo del viale Vittorio Emanuele. Ivi sorgeranno i Box di rifornimento il palco della Giuria, dei cronometristi e della stampa, oltre a tutti i servizi concernenti la gara. Per ogni regolarità e per evitare confusioni od incidenti durante la corsa sono state fissate le seguenti segnalazioni: Bandiera verde — rallentare; bandiera rossa: strada ingombra e fermare; bandiera a scacchi — fine della corsa.

Come si vede gli organizzatori a nulla hanno mancato ed è perciò che la gara offrirà non solo l'interesse vivo delle grandi competizioni motociclistiche ma darà la massima sicurezza anche ai riluttanti che, magari dalla sommità di un palo telegrafico, certamente assisteranno alla corsa sfrenata dei minuscoli mostri di acciaio lanciati all'inseguimento di un titolo e di una media che li distingua dalla grande massa degli appassionati motociclisti.

Funzionari che ci lascia

La cittadinanza ha appreso con rammarico la notizia del trasferimento a Gorizia del Maresciallo di Finanza sig. Pietro Cargnelutti, comandante la locale Brigata.

All'esimio funzionario che nel lungo periodo di permanenza fra noi ha saputo accattivarsi le generali simpatie, fervidi auguri.

Strapaese

Questa sera al ritrovo «Caffè Giardino Fant» avrà svolgimento una brillantissima festa di pretto carattere strapaesano. Alla migliore coppia «stracittadina» sarà assegnato un magnifico regalo.

Da OSOPPO

Sfracellato dal treno

Una mortale disgrazia è avvenuta a Rivoli. Il giovane Luigi Pittini di anni 26, nell'attraversare la linea Gemona-Casarsa, fu investito da un treno che lo sfracellò.

Da PONTEBBA

Una cornata nell'occhio

L'agricoltore Eliseo Cescutti di Pontebba, mentre accompagnava un'armenta da lui acquistata al mercato di Gemona, percorrendo la via Nazionale, in località Ponte di Muro, per il passaggio di un camion, si imbizzarriva cercando di darsi alla fuga.

Il Cescutti nell'atto di trattenerla veniva violentemente colpito da una cornata all'occhio destro.

Fu accompagnato dal dott. de' Manzoni; questi gli riscontrava la rottura della cornea e del bulbo oculare, per cui il Cescutti perderà la facoltà visiva.

Da CERVIGNANO

In Pretura

Ida Grassi fu Valentino, residente a Ronchi dei Legionari e Bruna Pettarin di Giuseppe, imputate di furto per essersi in correità fra di loro in giorno imprecisato del marzo 1931 in Scodovacca impossessate di un'anitra in danno del sig. Comar G. Batta.

Il Pretore condanna la Grassi a giorni 10 di reclusione rifusione danni alla parte lesa, con la condizionale per anni cinque e la non iscrizione nel certificato penale. Assolve la Pettarin per insufficienza di prove.

— Felice Stabile fu Giuseppe di anni 49 residente in Scodovacca, imputato di avere in Scodovacca prodotto con una zappa a piccone a certo Luigi Moda di Evelina una ferita di punta e taglio dichiarata guaribile in giorni 10, viene condannato a mesi tre di reclusione con la condizionale e la non inscrizione nel certificato penale.

Contravvenzione

Dal capovigile Urbano veniva l'altra sera posto in contravvenzione certo Silvio Manzioli, esercente una macelleria del luogo, perchè teneva l'esercizio aperto oltre l'orario prescritto.

DA CODROIPO

Ai fascisti e giovani fascisti

Il Segretario Politico del Fascio invita tutti i fascisti a partecipare ai funerali che avranno luogo oggi mercoledì alle 8 della salma del caporale Pietro Germiniano di Pasquale, di Corsano Murgia, e già residente a Codroipo presso il Reparto Autoblindomitragliatrici, deceduto ieri improvvisamente.

Il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento invita tutti i giovani fascisti a partecipare ai detti funerali.

Il ritrovo è fissato alle ore 7.45 presso la Casa del Littorio, da dove i convenuti si recheranno alla Caserma delle Autoblindomitragliatrici.

Agli iscritti ai sindacati

Il Segretario di Zona dei Sindacati dell'Agricoltura, i Fiduciari dei Sindacati Industria, Commercio ed Artigianato invitano tutti i propri iscritti a voler partecipare ai funerali della salma del caporale Pietro Germiniano.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 8, partendo dalla Caserma della Autoblindomitragliatrici.

Tesseramento P. N. F.

Il Segretario Politico signor Alceo Baldissera, ha inviato una ultima circolare a tutti i fascisti che non hanno ancora regolato la loro posizione riguardo al tesseramento per l'anno IX.

Il tempo utile per l'adempimento di quanto sopra, scade irrevocabilmente il 15 corrente dopodichè tutti gli inadempienti saranno senz'altro radiati dalle file del Partito, per morosità.

Eliminatoria del Gran Premio dei giovani

Il Gruppo Sportivo Codroipese, aderente all'O. N. D. organizza per sabato 15 corrente mese alle ore 16 l'eliminatoria comunale del VI Gran Premio del Giovani.

A questa eliminatoria possono partecipare anche i non tesserati alla F.I.D.A.L. e più precisamente quelli nati dopo il 1 gennaio 1913.

Le gare in programma sono le seguenti:

Corsa piana m. 80 250, 3000. Salto in alto ed in lungo. Lancio del disco e palla di ferro.

Inoltre il Gruppo Sportivo per rendere più imponente questa eliminatoria e per dar modo ai giovani di appassionarsi all'atletica, ha stabilito di assegnare i seguenti premi:

Al primo classificato di ogni gara: medaglia d'argento, al secondo medaglia di bronzo grande; al terzo medaglia di bronzo piccola.

Ai partecipanti fuori gara saranno assegnati dei premi speciali.

La tassa di iscrizione viene fissata in lire 1 esclusi i soci del Gruppo Sportivo e soci della Fidal.

Per schiarimenti in merito ed iscrizioni, rivolgersi presso il Segretario del Gruppo Sportivo, signor Umberto Moreal. Il termine fissato per la chiusura delle iscrizioni scade un'ora prima dell'inizio delle gare.

La manifestazione sarà effettuata al Campo del Littorio di Viale Goricizza, alla presenza di un delegato della Federazione Italiana d'Atletica Leggera.

Il mercato

Si è svolto ieri martedì il secondo mercato del mese. Sulla piazza granaria i prezzi dei cereali si sono aggirati sulle seguenti basi:

Frumento da lire 82 a 84 al q.le; Segala da 57 a 58; Avena da 36 a 37; Orzo da 56 a 58; Granoturco giallo da 48 a 49; Granoturco bianco da 47 a 48.

Offerte alla Colonia elioterapica

Alla Colonia Elioterapica sono pervenute le seguenti offerte: Ditta Stradiotto Arturo lire 50; Ditta Fratelli Savoia 30; Ceselli Paolo 10; Clozza Rosalia 10; Popolazione di S. Vidotto L. 32.15.

Raccolte a Biauzzo in denaro. Cappellani Pittana lire 10; Giacomini Amedeo 5; Cosmi Giacomini Edvige 5; Martina Giuseppe 5; Chiarcossi Amedeo 5; Fratelli Zanini di Celeste 5; Fratelli Chiarcossi di Luigi 5; Salvador Ernesto 5; Pittana Daniele 3.

Hanno offerto lire 2 a testa i sigg.: Chiarcossi G. Batta, Florit Giuseppe, Ottogalli Ermenegildo fu Giuseppe 2, Ottogalli Fiorenzo fu Giuseppe, Vigutti Isolina e Giuseppe, Fratelli Olerni, Fratelli Pellegrini, N. N., Chiarcossi Adriana, Brandolini Osvualdo.

Hanno offerto lire 1 ciascuno i sigg.: Venier Albino; Fracanelli Rosa, Ottogalli Melchiore; Scaini Gino, Bragagnolo Antonio, Tracanelli Virginia, D'Andreis Elisa I. e Chiarcossi Antonio.

Oggetti trovati

L'ufficio locale di Polizia Municipale avverte, che sono stati trovati i seguenti oggetti:

Una bicicletta da uomo del valore di circa lire 50. Una banda d'auto del valore di lire 10.

Da S. DANIELE

Festeggiamenti

Ricorrendo domenica 30 corrente la sagra di S. Daniele, patrono della nostra città, si darà una serie di festeggiamenti che si concentreranno in una gara di tiro a segno per soci e non soci, premilitari, giovani fascisti, avanguardisti e balilla; gara che avrà svolgimento durante la mattinata.

Nel pomeriggio, sul campo sportivo del Littorio, seguiranno una gara di calcio e quindi taluna manifestazioni di atletica leggera.

Quindi in piazza Vittorio Emanuele estrazione di una Tombola a favore del Dopolavoro e dei Giovani fascisti.

In serata, concerto bandistico e ballo pubblico. Illuminazione fantastica della chiesetta del castello e del piazzale antistante. Fuochi d'artificio.

Da ARTA

La villeggiatura

Anche quest'anno Arta accoglie diverse centinaia di villeggianti provenienti dalla bassa friulana e da Trieste, desiderosi di vivere almeno per un mese all'anno nelle fresche pinete che offre questo rinomato luogo di soggiorno.

Abbiamo già notato la presenza di cospicue personalità, fra le quali S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, S. E. l'on. Leicht, il Viceprefetto comm. Bianco, ed altri.

Gli albergatori, più del consueto, vanno a gara nell'offrire ai clienti ogni moderno confort, senza eccessivamente premere al momento del conto.

Va lodata l'iniziativa del signor De Franceschi, proprietario del «Grand Hotel», il quale, non preoccupandosi affatto delle ingenti spese che giornalmente incontra, ha ottenuto il permesso di tenere ogni sera dei tè danzanti.

E così i numerosi villeggianti, ogni sera, si danno convegno nei magnifici saloni dell'albergo o nel parco adiacente, ove fu installata una piattaforma per il ballo.

Le danze si svolgono animatissime, tanto più che tanto l'ingresso quanto il ballo sono assolutamente gratuiti.

Da CANEVA DI SACILE

Annuale gita dei dopolavoristi

Organizzata dal rag. Gino Pegolo, presidente dei dopolavoristi e Segretario Politico e dal sig. Battiston Del Col, sabato 15 corrente i soci dell'O. N. D. di Caneva, in numero di quaranta, effettueranno, con torpedone, una gita sul sacro Grappa seguendo l'itinerario Caneva, Conegliano, Montebelluna e Bassano. Il pranzo sarà consumato nella ridente cittadina di Asolo. Ritorneranno per Possagno per visitare la gipsoteca Canova e per Maser per la visita della Villa Giacomelli. I gitanti si preparano con entusiasmo per questo suggestivo pellegrinaggio sullo storico monte.

Notturno, in campagna

Scende a poco a poco, sulla campagna ebbra di caldo, il crepuscolo, e sembra attardarsi, quasi dubitoso.

La terra sospira e attende con ansie il fresco breve della notte. Il sole ha mandato, nel coricarsi, di tra un'aureola di fuoco, barbagli roventi di fiamma.

Sulla placidità attonita delle cose, d'intorno, sulla quiete smorta che subentra al ritmo della vita, sull'inizio di questa pausa, che ha qualche cosa di solenne o di maestoso, i grilli hanno cominciato già la loro sinfonia. E dal crocicchio laggiù, verso il torrente, risponde un coro di ragazze e di garzoni.

Piano, dapprima, in sordina, si eleva di tono a poco a poco, spazia nel silenzio della campagna, si smorza lieve come è nato. Così tutte le sere. Garzoni e ragazze, giovinezza rude e fresca di terra. Il convegno è là, in riva al torrente ove prima giunge la brezza della sera e l'ombra è più discreta ed amica. Poi ognuno rientra al casolare, con nell'orecchio l'eco del canto e sulle palpebre stanche il peso della diuturna fatica.

* * *

Queste, d'estate, son notti propizie ai voli della fantasia. Ma anche ai ritorni nel tempo. La mente ama tuffarsi nel passato, in quello più prossimo e più remoto, ama solcare a ritroso il tempo, cullarsi dolcemente in esso, nelle ore più liete e serene. E le si lascia volentieri libero corso. L'animo ne prova come un sollievo, ridiventa leggero come era allora. Tanto, ormai è tempo di rievocare. Presto, la soglia del tempo felice sarà varcata e allora cadrà ogni dolcezza e ogni illusione al soffio gelido della vita più cruda.

Presto, non ancora. A quel poco che ci resta di tutta ineffabile beatitudine, a quel margine che ancora avanza del tempo invidiabile ci attaccheremo con ogni nostra energia, con l'ultima energia, che è la più forte. A questo scoglio luminoso ci aggrapperemo con ansia e con disperazione per sottrarci al naufragio che ci minaccia. L'onda paurosa, che tutto sommerge, bene e male, dolore e gaudio, nel quotidiano grigiore, fatto di meschinità e di pochezza, teniamo ancora lontana se possibile.

Tanto, presto o tardi, noi pure ne saremo travolti.

* * *

T'ho conosciuta in una di queste sere, Cettina. In una di queste sere d'estate. La città, accaldata, aveva trasfuso nelle vie e nelle piazze, lungo i viali fronzuti e i giardini fioriti tutta la sua folla variopinta.

C'erano, quella sera, i fuochi d'artificio e la gente accorreva lieta allo spettacolo, come sempre l'umanità corre lieta a tutto ciò che la pasce di illusione.

Ricordo. Tra i lampi del bengala e il crepitar dei mortaretti m'è apparso il tuo bel volto di bimba e i tuoi occhi avevano riflessi strani, come quelli dei fuochi che si succedevan lassù, nel l'oscuro del cielo.

La folla d'intorno inneggiava, beata, alla magia dei colori e i guizzi improvvisi si scioglievano in una pioggia lenta di fuoco, in rivoli e cascatelle fluenti, e poi di tutto non restava altro che una nuvoletta di fumo grigiastro, soffice e leggera. Ma per poco, chè il primo soffio la cancellava tosto dalla volta oscura...

Così, poi, tutte le sere, siamo tornati al luogo del nostro incontro. Quasi inconsciamente, pareva, ma invece non era, perchè anche noi avevamo acceso dentro un fuoco, ma, come l'altro, di artifizio.

E l'illusione fu breve, ma dolce. Poi ognuno riprese la sua via, senza rancore, senza chieder nulla perchè nulla aveva promesso con un sottile rimpianto, forse, in fondo all'animo.

Di tutto, ora, non è rimasto che il ricordo, e forse anche quello svanirà, come le nuvolette dei fuochi, soffici e leggere, al primo soffio di un altro tempo, che già si avanza, spietato e inesorabile.

* * *

Attorno al piccolo cerchio di luce della lampada riddano in una danza folle frenetica le farfalline dorate che entrano dalla finestra. Hanno, nei loro colori divini, queste bestiole della notte, qualcosa di simbolico: l'evanescenza di un sogno, la grazia di una cosa irreale. Si affannano, spasmodicamente, intorno alla luce fin che cadono spossate. Questo loro gioco sembra invero riflettere il nostro stesso destino.

Da un cassetto del tavolo, in cui, non so come, ho affondato le mani, traggo una busta ingiallita dal tempo. E' una lettera di un'amica, di una buona amica del tempo dell'adolescenza prima, e le sue parole tornano stanotte diritte al mio cuore. Ella prevedeva, sin d'allora, che su quegli anni sarebbe tornato un giorno il nostro accorato rimpianto. Ed ecco avverato, ahimè, il suo vaticinio. Poi, in fine, trovo parole che, a quest'ora, hanno in me una strana risonanza.

«....ma io, se fossi stata in te, avrei preferito, anche alla gioia, l'enigma. E' una parola così simpatica... si può interpretare un enigma come si vuole, mentre una cosa certa è una, e non la potresti interpretare in due modi diversi. Anche la vita è un enigma, eppure è tanto meglio non toglierle quel velo di mistero che è, forse, la sua unica bellezza».

Amica buona e intelligente di un tempo, anche a te, lontana, va il mio pensiero questa notte. Forse a te più che a tutto. Per dirti che quel velo di mistero noi non vorremmo mai togliere e difatti non lo stoglieremmo, se ne avessimo il potere. Ma la vita stessa ce lo strappa dinanzi, ella che è tanto impudica, e noi siamo costretti, nostro malgrado, a fissare nella sua nudità inverecconda le forme ripugnanti di una tirannica e crudele padrona...

* * *

L'ora è tarda. Le piccole farfalle danzano ancora intorno al lume. I grilli intonano ancora il loro coro. Il rumore dei primi carri che si avviano alla campagna si fa più frequente. Laggiù, verso oriente, l'oscurità già cede al chiarore pallido dell'alba.

Presto sarà giorno, e la vita riprenderà, monotona ed eguale, come sempre.

LUCIANO DE CAMPO

La caduta di un meteorite nell'estremo sud tunisino

PARIGI, 11.

Un meteorite è caduto nell'estremo sud tunisino. La caduta era stata accompagnata da un grande bagliore e da violenti boati. Parecchie pietre hanno scavato profonde buche nella sabbia.

Le pietre si sono frantumate e parecchie sono state raccolte e inviate al museo di storia naturale.

Sembra che esse appartengano al gruppo molto raro dei asiberites del genere drogenaite. Esse sono della medesima composizione di quelle raccolte in India negli anni 1843 e 1850 in Vestfalia nel 1860 e nel Colorado nel 1924.

Queste pietre sono formate unicamente di lypersthene senza alcun grano di ferro metallico.

Trasmissioni radiofoniche in italiano nella Repubblica Argentina

BUENOS AYRES, 11.

Ad iniziativa del Commissario dei Fasci, conte Bolasco, il Dopolavoro di Buenos Ayres ha organizzato una duplice trasmissione radiofonica quotidiana in lingua italiana.

La trasmissione incominciata ieri, è stata accolta con vivissimo interesse dagli italiani in Argentina.

Esposizione filatelica internazionale

AMBURGO, 11.

Dal 22 al 30 agosto si terrà in Amburgo una esposizione filatelica internazionale cui è assicurato il concorso dei più noti filatelici di ogni parte del mondo.

Commissario per l'Italia è il signor Bolaffi di Torino.

Vita dei fedelissimi

Eroismi ignorati di cani in guerra

L'utilità dei cani in guerra e nella polizia è ormai riconosciuta, ma l'educazione dei cani da guerra e di quelli poliziotti si è, oggi, talmente intensificata che certo, in un avvenire, vedremo, per opera di questi preziosi animali, cose mirabili.

Del resto, in tutte le iniziative è sempre l'antico che insegna, e infatti Plutarco fu spesso menzione di cani da guerra che furono, in ogni circostanza, di preziosissimo aiuto. I cimbri e i teutoni possedevano dei veri reggimenti di cani guerrieri i quali incutevano rispetto e terrore ai legionari romani che ignoravano l'arte di educare a simile terribile gioco, queste bestie.

Oggi di cani guerrieri non se ne fanno più, ci si serve di essi in un modo diverso ma non meno mirabile. Sono loro che, al servizio delle nostre ambulanze, riescono a ritrovare i feriti caduti nei luoghi più inverosimili, che portano messaggi da una trincea all'altra, stabiliscono come in Russia, comunicazioni fra i picchetti e le riserve, si prestano a ingannare, portando subdole lanterne, le sentinelle nemiche suscitando certi giochi di ombre semoventi.

E in Turchia come in Bulgaria certi cani decorati al valore avrebbero, se potessero parlare, da raccontarci qualche storia interessante come quella di un eroe.

Un'amico ardimentoso

Durante l'ultima guerra, per esempio, un magnifico cane che apparteneva a un maggiore inglese, sapientemente educato, riuscì a togliere il suo padrone e gli uomini che quest'ultimo aveva seco da un grave impaccio. Si trattava di impadronirsi di un poggiolo dietro il quale una mitragliatrice maligna spettegolava fuor di proposito scompigliando ogni tentativo di assalto da parte dell'ardimentoso manipolo.

Eppure quel poggiolo era necessario che cadesse in mano delle truppe alleate perchè poteva diventare un magnifico osservatorio, una specie di vedetta o di torre per segnalazioni.

A forza di pazienza, di rapidi imboscamenti e rapide avanzate, il manipolo comandato dal maggiore era arrivato a una specie di altipiano boscoso in faccia al poggiolo, ma più in là non si poteva andare perchè c'era da attraversare un tratto pericolosamente scoperto, e girare di fianco la posizione sarebbe stato possibile solo se quella allegra comare della mitragliatrice si fosse decisa a girarsi da un'altra parte

Ebbene, Alanao, il cane del maggiore, bene addestrato al gioco, sul far dell'alba si appostò tra i cespugli che coprivano, a destra, l'altipiano e introducendo il muso fra di essi smosse, dolcemente, alcune fronde come avesse fatto un uomo che si fosse aperto un varco per occhieggiare al di là.

I nemici notarono, certo, quel segno di vita, ma non abboccarono subito perchè credevano quell'altipiano ancora sgombro e inespugnato.

Rinnovandosi il gioco, però, un colpo isolato di fucile tentò senza impegno di sondare il mistero, ma subito, più qua e più là, altri rami si agitarono, sicchè parve a quelli del poggiolo che non poche persone tentassero aprirsi un passaggio da quella parte.

Subitamente, la mitragliatrice girò su se stessa e prese di mira quei cespugli animati, e poichè il movimento continuava per un buon tratto del siepone, come se uomini ignari che il poggiolo fosse vigilato stessero prendendo posizione per poter vigilare la strada sottostante, fucili e mitragliatrice presero a cantare in coro scaricando fuoco e fiamme e centrando ogni colpo verso quell'unico punto.

Ebbene, mentre il cane, saltando con rapidità, agitava i cespugli per tutto un non breve percorso i soldati e il maggiore, girato l'angolo sinistro dell'altipiano, riuscirono a passare dall'altra parte e a sorprendere alle spalle i nemici accaniti contro un povero niente....

Ad Alanai, però, se era stato insegnato il gioco, non era stato detto che, a un certo momento, è bene che ogni gioco finisca in tempo, di modo che a un certo momento quel povero muso che continuava ad agitare le fronde fu colpito in pieno e un guaito lungo, doloroso, straziante, fu quello che salutò la vittoria del maggiore: come un gran rantolo che chiede: «Ma perchè? Ma perchè mi fai così male se noi giocavamo?».

Leone invece, un robusto danese del quale la polizia turca si è servita più volte e che è ormai celebre nel suo paese, ha imparato a sue spese a divenire assai furbo. I primi tempi, seguendo gli insegnamenti ricevuti, non appena annusata la pista di un delinquente si slanciava sulle sue traccie pieno di ardore, e individuato il compare, gli saltava al collo di santa ragione ringhiando e mordendo forte. Ma, si sa, armi per offendere non le hano soltanto i cani, sicchè una volta si buscò una coltellata fra le costole e un'altra volta un calcio magistrale lo fece giacere senza più fiato. Da allora, il buon danese se lo tenne per detto. Seguiva, sì, la pista, muso a terra e lingua fuori, ma non appena in vista del delinquente che a volte trovava imboscato nelle campagne e a volte indifferente mischiato alla folla faceva da buon politicone, le viste di non conoscerlo e gli girava intorno con un invito amichevole negli occhi; come se gli dicesse: «Come mi sei simpatico». Per tre volte, però, calmo e festoso così, girava intorno al suo malcapitato, e questo era un segnale. I poliziotti, a cognizione del sistema, finito la terza giravolta si avvicinavano tranquilli come il loro collaboratore e afferravano amorosamente per le braccia lo stupito compare il quale non sapeva a chi dire «grazie».

Un cane celebre fu ai suoi tempi, Bertoldo, un «terrier» brutto, peloso come un orso immusonito e cisposo con un carattere infame.

Apparteneva a un brutto tipo di maremanno che, nella prima metà dell'ottocento, si era dato alla macchia, in quel di Siena, per certi fattacci che aveva sulla coscienza, e veramente, chi li aveva veduti insieme, non sapeva dire se era più brutto il cane o il padrone. Veramente, però, il nostro Bertoldo, se era bisbetico e ringhioso, immusonito, sempre, come se tutto il mondo avesse conti da far con lui, in fondo in fondo il suo gusto alla burla ce lo aveva, ma soltanto perchè anche nello scherzo restava grave e torvo così, molti lo prendevano sul serio, e facevano il loro danno.

Le complicità di Bertoldo

Bertoldo, infatti, quando i gendarmi facevano delle battute nell'allora malfamato bosco della Val di Merse, rifugio del suo padrone, appena vedeva la mala parata e il covo quasi scoperto si mostrava, musone e indifferente, nel bel mezzo della strada e fissava i gendarmi curiosamente. Poi, quasi fosse cosa che non lo riguardasse, girava su se stesso e s'internava nel bosco di nuovo. I gendarmi sapendo che quel cane apparteneva al famigerato Bastiane della Badia, lo seguivano subito di buon passo, perchè la logica insegna che là dove il cane si dirige certo il padrone si trova: o via, l'animale primo e gli uomini dietro, per sentieri da lupi, attraverso torrentacci faticosi a valicare, tra gli alti sieponi spinuti, per miglia e miglia. Il cane non si distanziava mai, non si voltava indietro, lasciava che lo seguissero come se questo fosse pacifico, e quando Bertoldo voleva, finalmente, si giungeva a qualche capanna o a qualche grotta nascosta tra i roveti. Subito, imbracciato lo schioppo, i gendarmi si apprestavano a fare il dover loro, ma Bertoldo, tossicchiando e starnutando, prendeva a scavare a un tratto la terra intorno e metteva allo scoperto qualche osso mezzo rosicchiato e qualche carogna che si era sotterrato prima in previsione di un può di disdetta di caccia. E' superfluo dire che a quell'ora Bastiano della Badia, sicuro del suo Bertoldo e della burla che esso stava giocando ai suoi nemici, si trovava da tutt'altra parte e in tutt'altro ricovero.

Tanta intelligenza e tanto amore, però, non furono premiati, perchè un giorno, stanchi di essere giocati a questa maniera, i gendarmi accopparono il cane con un colpo non appena se lo videro dinanzi e poterono, così, trovare addormentato entro un burrone, Bastiano che se ne stava sicuro poco lungi di lì, certo che il suo «terrier» avrebbe ancora una volta messi i segugi della legge fuori di strada. E la povera bestia addestrata, dall'amore, a giocar la sua vita per amore, non ebbe un gemito. Si accucciò, grondante sangue, ai piedi della quercia sotto la quale era stata colpita e guardò, con i suoi occhi profondamente umani i suoi assassini. Abbrividì, cercò di lambirsi la ferita senza riuscirvi, poi nel primo rantolo dell'agonia discoprì i denti sollevando il labbro superiore. E parve che ridesse: parve dicesse, da quell'immusonito filosofo che era: «Me l'aspettavo! Che forse la vita può dare qualcosa di meglio che questo?»

E sputò sangue, così per disprezzo.

F. DINI

La Russia vuol liquidare "l'analfabetismo tecnico,,

LONDRA, 11.

L'«Observer» ha da Mosca che sotto la direzione del Consiglio supremo dell'Economia e per iniziativa di Bukarin, tornato in Russia dall'Inghilterra, si è iniziata una nuova grande campagna che tende alla liquidazione dell'«analfabetismo tecnico», chè, secondo i capi sovietici, inceppa grandemente il progresso industriale della Russia.

In un memoriale alla commissione centrale del partito comunista pubblicato a Monaco, Bukarin deplora che la massa sovietica e perfino i ceti più colti, così tra gli operai come tra i dirigenti, sieno spesso digiuni di quelle cognizioni chimiche, fisiche dell'ingegneria in genere, sulle quali una Nazione fonda la possibilità del suo progetto.

Riconoscende la fondatezza di queste critiche, la Commissione centrale del partito comunista ha annunziato un programma di mobilitazione di tutta la gente capace di insegnare le dette scienze, perchè una grande opera sia intrapreso per la loro diffusione.

Detto programma sarà esplicato mediante conferenze, lezioni nelle scuole, esperimenti in qualunque luogo di raduno, non esclusi musei e gallerie d'arte, giardini pubblici e cinematografi. Un altro mezzo usato sarà la radio. Il «trust» delle pubblicazioni di Stato dovrà dedicare un quarto delle sue risorse alla pubblicazione di libri e di riviste tecniche.

Questi provvedimenti rivelano ancora una volta lo strenuo sforzo dei Soveti per cambiare la mentalità e il carattere della Russia e fare di questo Paese agricolo un paese industriale in un brevissimo periodo.

La volontà di Stalin di assicurarsi la collaborazione della vecchia cultura tecnica ha avuto nuove manifestazioni negli onori e nelle ricompense che sono stati concessi agli ingegneri e agli scienziati che hanno dato segnalati servizi all'industria.

Gravi inondazioni in India
Migliaia di persone senza tetto

BOMBAY, 11

Migliaia di persone sono rimaste prive di tutto in seguito alle inondazioni di villaggi situati nella zona bassa del distretto di Malvan, a 150 miglia a sud di Bombay. Il sinistro è dovuto ad uno scatenamento anormale del Monsone.

Per quanto non si sia ancora potuto fare un bilancio approssimativo delle vittime causate dall'inondazione, si assicura che vi è un gran numero di annegati.

Per dar lavoro ai disoccupati
si pensa in America di vendere il vino

NEW YORK, 11.

Mentre il Presidente Hoover studia profondamente il progetto relativo alla indennità di disoccupazione, il Comitato esecutivo della Federazione dei lavoratori pubblica un rapporto, nel quale viene comunicata la deliberazione della Federazione di ottenere, in luogo della progettata indennità, una modificazione alla legge della proibizione onde permettere la vendita del vino e della birra, ciò che provocherebbe un onorevole mezzo per lavorare a gran parte dei sette milioni di disoccupati degli Stati Uniti.

La Federazione mette in guardia il Governo di non lasciarsi costringere o ingannare nell'adottare il sistema dell'indennità della disoccupazione.

Il vero cacciatore

«Favoleggiarono gli antichi, che Giove, Nettuno, e Mercurio, sovraggiunti dalla sera, furono sforzati di ritirarsi (forse per dubbio di non pigliare il catarro la notte) in una piccola casetta d'Ireo, il quale conosciutoli ammazzò un bue, che solo aveva, e cottolo, essi (ancorchè non fosse frollo) se lo mangiarono; la mattina volendo questi partire, e parendo ad Ireo decente, che essendo stato ospite di tante Deità, ne potesse prendere qualche grazia, disse loro, che in estremo aveva sempre desiderato d'aver un figlio, ma questo era impossibile; perchè nella morte della moglie le aveva promesso con giuramento di conservare perpetuo celibato; allora Giove fatta portare la pelle del bue, che la sera antecedente loro aveva cotto, ed accomodatala in forma d'una borsa, in quella esso Giove prima pisciò, e fece fare lo stesso a Nettuno, ed a Mercurio, poi ben ligato ordinò ad Ireo, che la sotterrasse, e fra dieci mesi l'andasse a rivedere, come fece, e ritrovò esservi nato un picciolo, e bel Bambino, che con molta ragione chiamò Arione, il quale cresciuto fu grandissimo cacciatore per le grazie concessegli da questo Deitadi; perchè Mercurio alato gli diede il dominio degli Uccelli, Nettuno de' Pesci, e Giove di Quadrupedi».

Così Vincenzo Tanara, in un suo lavoro del 1671, spiega la origine dei cacciatori esortandoli a gloriarsi di questo origini appunto perchè per formare un vero cacciatore concorsero tre deità. Fisicamente e moralmente poi egli deve essere perfetto, «Veloce di piede, agile di gamba, forte di giunture, di picciol ventre, di ottimo stomaco, largo di petto, braccia grosse, mani pronte, spalle amplie, reni temperati, di capo sano, d'occhio perspicacissimo, d'udito sottilissimo, di voce grossa e sonora, d'ingegno vivacissimo, accorto nelle azioni, bramoso di preda, cauto nell'eseguirne, perito nell'operare, curioso nello spiare, esperto nell'oprare gli stromenti... sagace nelle insidie, e scaltro negl'inganni». E' bene poi «che sappia ballare, saltare il Cavallo, torneare, maneggiar la spada, lancia... giuocare alla palla ed al pallone; lanciare il dardo... fare alla lotta, nuotare, volteggiare un Cavallo» abbia «cognizione necessaria delle pedate, stecchi, ghiacci... canto degli uccelli, tempi del partorire, luoghi, e modi di nidificare» .... ed in fine col Valvasone:

«sappia col nudo pan vincer la fame;
soccorra il fonte all'assetate brame».

Non basta: il cacciatore infatti dovrebbe esercitarsi «con la lezione di libri eruditi» per conoscere «i venti, le stelle, e particolarmente la luna... Sarà il fine il nostro Cacciatore Botanico, cioè, che abbia cognizione d'erbe, e sue facoltà».

Altre norme dà il Tanara per il vero cacciatore, come lo studio della filosofia, mineralogia, lettere ecc. Ci vorrebbe insomma nelle Università una facoltà per lo acquisto della laurea in Caccia.

Più modesti nelle loro pretese sono gli scrittori classici. Senofonte vorrebbe il cacciatore di vent'anni e ordina agli educatori che nella prima gioventù impartiscano la disciplina della caccia e che poi attendano alle lettere.

Ovidio insegna a farci pratici dei luoghi di caccia:

«leit bene venator Cervis ubi retia tendat,
scit bene qua frendeus Valle moccetur Aper».

Raccomandando di provvedersi di qualche contraveleno per sè e per i cani perchè:

«Obscuris Sylvis inter splaca ferarum
serpentum foctus, reptiliumque latent».

L'Anguillara induce Teseo nella «Caccia di Cignale di Colidonia» dire a Pirita:

Non dee l'uom forte mai prender duello
con animal, di lui più forte, e fello».

E più oltre, Venere dà questi consigli ad Adone:

«Persegui i Capi, e le fugaci Damme
Mostrati nelle Lepri ardito, e forte».

Meno preoccupato nel dar precetto sulla caccia, è il citato Valvasone il quale dice:

«....ch'esser deve amando Dio
Il Cacciatore religioso, e pio».

Queste, in breve, le qualità, virtù e doti che, secondo i principali scrittori in materia, dovrebbero possedere il cacciatore nobile o, come dice il Tanara, almeno civile.

Ed ora, cacciatori, buona fortuna! Fortuna che certamente non mancherà se sarà accompagnata dalla fortezza e dal coraggio: audaces fortuna juvat.

G. A. PELLARINI

La sovraproduzione petrolifera nel Texas
in seguito al rendimento dei nuovi campi

AUSTIN (Texas), 11.

Il governatore del Texas ha dichiarato che l'amministrazione statale potrebbe essere costretta a prendere provvedimenti che obbligano i produttori di petrolio a chiudere i pozzi di petrolio come ha fatto il governatore dell'Oklahoma e ciò per arrestare la superproduzione del petrolio la quale è attribuita al grande rendimento dei nuovi campi petroliferi del Texas orientale.

Il Grande Ferragosto di Abbazia

ABBAZIA, 11

Con domani 12 agosto si inizia ufficialmente il Grande Ferragosto di Abbazia, che si svolgerà, attraverso imponenti manifestazioni artistiche sportive e mondane fino al 24 corrente.

Come vuole il programma dei festeggiamenti, la giornata si aprirà con una festa balneare alla Spiaggia «Savoia», ove sarà tenuto anche un concorso di pigiama a premi. Della giuria farà parte un gruppo di giornalisti e di artisti.

Alla sera avrà luogo al Teatro all'aperto la prova generale dell'opera «Aida» di G. Verdi.

Dopo la prova al «Kursaal Quarnero» si svolgerà un Grande Ballo di gala in onore degli artisti dell'Opera.

Al «Palace Hotel» ci sarà una elegante festa notturna. Dopo la mezzanotte balli al «Palazzo Bar» e al «Bar Italia». Al «Principe Umberto» ci sarà una serata viennese. Alla «Taverna Regina» tzigani ungheresi.

Alla Taverna del Caffè «Principe Umberto» jazz.

Mercoledì 13 seguirà al Teatro all'aperto la prima rappresentazione dell'«Aida». Lo spettacolo si inizierà alle 20.45 precise.

Nella giornata di ieri è cominciato un forte afflusso di ospiti dal Regno e dall'Estero che giungono ad Abbazia per il Ferragosto e la Stagione lirica all'aperto.

Il direttore di teatro galante
e una donna eccezionale

LONDRA, 11.

Davanti alla Magistratura di prima istanza della Contea di Londra un uomo è stato citato da una donna per non avere voluto credere che essa aveva gli anni denunziati. Che una donna sia piuttosto aliena dal dire la sua vera età è forse cosa piuttosto comune; ma veramente eccezionale è il caso di una donna che sostenga di avere qualche anno di più di quelli che dimostra. Pure questo fatto incredibile è avvenuto a Londra, dove una giovane si è accanitamente difesa dall'accusa di avere solo 18 anni, contro un uomo che non voleva credere che essa ne avesse 21 compiuti. Costei ha per giunta preso in malaparte la galanteria dell'uomo, e lo ha trascinato davanti alla magistratura.

La donna aveva comprato un biglietto per un teatro londinese dove si recita un lavoro per il quale è vietato l'ingresso ai non adulti. Quando essa si è presentata alla porta, il vicedirettore del teatro l'ha squadrata ben bene e le ha domandato l'età. La signorina ha vantato 21 anni; il signore ha sostenuto invece galantemente che ella non poteva avere che 18 anni. La donna ha sorriso di compiacenza ed ha pregato l'uomo di riserbare i suoi complimenti per la fine dello spettacolo, quando ella sarebbe uscita. Il vicedirettore ha però insistito perchè ella si allontanasse dal teatro e allora la «miss» si è arrabbiata. Ha 21 anno e se ne vanta. Non tollera che si possano attribuirgliene di più, ma non ammette che si possa dubitare della parola della donna, quando questa denunzia l'età. E fa per entrare.

La galanteria del vicedirettore diventa aggressiva. Una donna ha l'età che dimostra; ed egli non permette che la «miss» con cui è alle prese possa mettersi contro il vecchio «adagio». E poichè ella cerca di entrare, egli la prende per un braccio e la butta fuori, di qui il processo.

Il magistrato ha ascoltato le ragioni della donna e le ha chiesto la ver età. La bionda «miss» ha avuto un sussulto. Per un momento le si è presentato il dubbio tormentoso che il giudice le chiedesse dei documenti in proposito. A testa china, arrossendo, ha dichiarato che non aveva meno di 21 anni. Quel rossore ha avuto più valore di una fede di nascita e il processo è stato rimandato a nuovo ruolo perchè, oltre il vicedirettore, potesse essere citato anche il direttore del teatro, il vero responsabile della galanteria troppo spinta del suo sostituto, essendo stato lui a mettere di guardia all'ingresso un uomo dall'occhio così poco clinico in fatto di donne.

Il "Nautilus,, ha lasciato Tromsoe

TROMSOE, 11.

Il sottomarino «Nautilus» è partito ieri alle 18.30 per la baia di Advent (Spitzberg).

"Ce fastu?,,

E' uscito il n. 6-7 del «Ce fastu?», bollettino mensile della Società Filologica Friulana, ricco di interessanti e pregevoli scritti.

Eccone il sommario:

Dischi dialettali di una zona marginale, *Ugo Pellis* — Gli ultimi «mengos des torzis» — Concorso per una poesia friulana a glorificazione di Aquileia — Aquilee, *Spartaco Muratti* — La toponomastica del Comune di Forni Avoltri, *Lodovico di Caporiacco* — Cognomi nel Cividalese (1500), *A. de Benvenuti* — Tradizioni e costumi nuziali a Meretto di Tomba, *Pietro Someda de Marco* — Di un manoscritto friulano finora ignorato, *Francesco Spessot* — Mondo poetico: Un mazzet pe me ninine, *Tite Bassardi*; Falcuzi, *P. Someda dai Mares*; El coragio di tre bulos, *Pieri Menis* — Ricordando Stefano Persoglia, *G. G. Manzutto* — Manifestazioni d'oltre tomba, *Antonio Faleschini* — Luigi Merlo, *Bepo da Gravis* — Teatro: Tite Strolic, *Pepi di Luise* (dott. G. Marangon) — I nostri morti: Bepo Rupil, *I. P.*; Tiziano Felettig, *G. L.* — Bibliografia e notiziario, *G. L.*

Echi e riflessi

La Marcia Reale che ha squillato per annunziare l'arrivo del Sovrano, Re di Sardegna, e poi Re d'Italia, elettrizzando i soldati sui campi di battaglia del Risorgimento, diana di vittoria a Goito, a S. Martino, a Montebello, e di esultanza nelle feste cittadine compie, quest'anno — scrive la «Gazzetta del Popolo» — il suo primo centenario di esistenza.

Essa, infatti, fu scritta nell'estate del 1831, da Giuseppe Gabetti, maestro di musica della Brigata Savoia e primo violino dei balli del teatro Regio.

Carlo Alberto, mentre nel Castello di Racconigi procedeva coi suoi generali ad uno studio di riforma dell'Esercito, lasciato alquanto in abbandono dal suo antecessore e zio Carlo Felice, espresse il desiderio al colonnello De Sonnaz di cambiare l'antiquata «Marcia d'ordinanza», in uso fino allora e seguita da una Marcia con un grande accompagnamento di pifferi.

Il De Sonnaz, propose al Sovrano di affidarne l'incarico al Gabetti. Questi pochi giorni dopo presentava due composizioni, delle quali la prima, da lui giudicata migliore, venne scartata, mentre fu approvata la seconda perchè più marziale sebbene non del tutto originale.

Fu detto, infatti, allora che la Marcia del Gabetti non fosse altro che un travestimento della Marcia del «Mosè» di Rossini; ma se il critico vi può trovare qualche reminiscenza nello spunto iniziale, o in qualche battuta, non v'ha dubbio che la Marcia del Gabetti è piena di vigoria e di slancio e sembra rappresentare la gagliardia di un popolo che risorge dal pigro torpore nel quale da tanti anni, sotto il regno di Carlo Felice, giaceva.

Approvata da Carlo Alberto nel 1831, solo il 2 agosto 1834, con un decreto, veniva stabilito che la Marcia di parata — o, come più precisamente si chiamava, di «ordinanza» — per le nove brigate dell'esercito sardo fosse quella composta dal Gabetti.

Nativo di La Morra, i suoi conterranei, non sono molti anni, eressero un modesto monumento all'autore della Marcia Reale.

* * *

Ancora una volta — scrive l'«Arena», il nome del grande arcivescovo e mecenate milanese Federico Borromeo è richiamato alla memoria degli italiani. L'occasione è data dalla celebrazione del terzo centenario della sua morte avvenuta il 21 settembre 1631.

L'attuale celebrazione ha giustamente destato in molti il desiderio di meglio conoscere questa figura, che fiorita in sul principio del secolo XVII fra i bagliori di una nuova rinascenza degli studi e delle arti, e andata poi impallidendo per due secoli nella storia della nostra cultura, ebbe da Alessandro Manzoni rifatta la gloria e riconsacrate le gesta per ogni età futura.

Obliato propriamente Federico Borromeo non fu mai; tanto grande era stato l'esempio che egli aveva lasciato ai milanesi non solo, ma agli italiani tutti, anche se un'Italia politicamente non ancora non esistesse e a Milano, anzi avesse sede un governo forestiero, lo Spagnuolo dapprima, lo Austriaco poi.

Tuttavia la magnifica ripresentazione che di quest'uomo fece il Manzoni nel suo romanzo immortale, contribuì largamente a invogliare gli studiosi perchè ricercassero con nuovi tentativi di ricostruzione storica la figura dell'eminente personaggio che fondò l'Ambrosiana.

* * *

Scrive la «Koelnische Zeitung» che si è scoperta nella Svezia, a Styrnas, presso il fiume Angermann, una tomba di donna dei tempi dei Vickinghi. Questa tomba conteneva dei braccialetti d'oro, delle grandi conchiglie dei mari tropicali, dei piatti di bronzo e delle monete bizantine con l'effige dell'Imperatore Teofilo (842).

Questa scoperta conferma le relazioni che al principio del Medio Evo esistevano fra la dinastia svedese dei Vickinghi e Bisanzio. Le vie di comunicazioni utilizzate appartenevano alla rete fluviale russa e comprendevano i vasti bacini del Dnieper e del Volga, coi quali si raggiungeva il sud della Russia e del Mar Nero.

Le cascate del Dnieper portavano allora dei nomi svedesi, di cui si è trovata la trascrizione in un manoscritto dell'Imperatore Costantino, che data dal 950.

Così questa tomba, che racchiudeva la salma di una principessa svedese della dinastia dei Vikinghi, attesta delle relazioni fra due popoli così diversi e così lontani.

* * *

I sette monarchi che si trovano attualmente in esilio posseggono la fortuna complessiva di un miliardo e 875 milioni di franchi. L'ex Kaiser è ancora attualmente il più ricco principe tedesco, perchè possiede 437 milioni e mezzo di franchi. Di tutti i re in esilio l'ex scià di Persia è quello che vive col maggior lusso. Quando abitava a Parigi, viveva come può aspettarsi da un monarca orientale. Si valuta la fortuna degli ex reali di Spagna a 250 milioni di franchi.

Il re ha collocato all'estero parte della sua fortuna in buoni titoli, mentre la regina ha portato con sè gioielli d'immenso valore. Quando il re Amanullah dell'Afganistan e la sua famiglia fuggirono da Kabul, durante la rivoluzione, portarono con loro gioielli e monete d'oro per 125 milioni di franchi.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Nomine

Il Commissario straordinario della Federazione comunica:

In sostituzione del cav. Matteo De Valenzuela, dimissionario per ragioni di residenza, è nominato fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista Ferrovieri il cav. uff. Aurelio Frenguelli Capo Riparto Movimento FF. SS.

Il cav. uff. Frenguelli assume nel contempo le funzioni di Fiduciario della Sezione Ferrovieri Fascisti di Udine.

***

E' nominato fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista postelegrafonici il camerata Umberto Borsetta.

Il testamento spirituale del Duca d'Aosta diffuso nel popolo

La parola fiera e lapidaria del testamento spirituale dell'Invitto Comandante della III Armata ha tale un contenuto morale ed un così spiccato valore patriottico nazionale, che non doveva necessariamente limitarsi alla sola risonanza di una stampa periodica, ma restare imperitura nel tempo, quale atto di fede non solo del grande Scomparso, ma di tutto un popolo che lo ha amato e venerato e che troverà in esso la più solenne affermazione della santità della nostra guerra, della nostra gloria, della nostra vittoria, dell'entusiasmo della sua valorizzazione auspicante ad un magnifico avvenire «sotto la illuminata guida del Re ed il sapiente Governo del Duce».

Perchè ogni Italiano possa conservare fra i suoi ricordi più cari e più sacri la parola ammonitrice del Principe Soldato e l'effigie del Suo volto paterno, improntato alla serena bontà dei forti, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, nobilmente protesa, nel suo immenso dolore, ad onorare la memoria del Grande Compagno scomparso, ha voluto che questo sacro cimelio venisse affidato alla stampa in una edizione dignitosa, che quanto prima sarà lanciata in tutta Italia, in ogni classe sociale, perchè tutti i cittadini trovino in essa la parola chè farà vibrare il loro cuore di combattenti, di fascisti di patriotti.

E perchè nessuna iniziativa privata e commerciale possa avvantaggiarsi a scopo di lucro della luce spirituale che emana da questo documento, l'edizione, per volere stesso di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, sarà curata dalla Croce Rossa Italiana, e posta in vendita in esemplari numerati e controllati, a completo beneficio della Croce Rossa stessa e della Opera Nazionale di Assistenza del l'Italia Redenta, presieduta dalla Augusta Donna.

Un retaggio di bontà si proietta e si perpetua oltre i confini limitati della vita terrena del grande Scomparso, e come ogni atto della Sua nobile vita fu improntato ad alti sentimenti di carità e di altruismo, così anche dopo la sua dipartita, la parola del Principe guerriero potrà tramutarsi in sollievo per i tanti assistiti dalle benefiche Istituzioni, ed a favore di quelle stesse popolazioni che Lo ebbero liberatore dal giogo nemico, ed ancor oggi paterno benefattore.

Reclute chiamate alle armi

Una dispensa del Giornale Militare ufficiale pubblica la circolare per la chiamata alle armi di reclute da assegnarsi a tutte le armi e specialità del R. Esercito ed alla R. Aeronautica. Sono chiamati alle armi:

A) le reclute con fermà ordinaria tanto se idonee ad incondizionato servizio quanto se limitatamente idonee fornite di istruzione premilitare (esami finali del secondo corso) nate nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto settembre, ottobre, novembre e dicembre del 1910 d'arruolamento con la classe 1910, nonchè quelle nate in date precedenti arruolate con la classe 1910 ma non ancora presentatesi alle armi.

B) Le reclute obbligate a rispondere alla chiamata del 7 aprile 1931, ma rimandate per legittimo impedimento a chiamata successiva.

C) Reclute tanto se idonee ad incondizionato servizio (con ferma ordinaria o riducibile con titolo riconosciuto a ferma minima), quanto se limitatamente idonee (con ferma ordinaria) e siano esse fornite o sfornite di istruzione premilitare arruolate dopo la chiamata dell'aprile 1931 fino a tutto il 9 giugno dello stesso anno.

D) Le reclute di cui alle lettere A e B che posteriormente alla chiamata alle armi dell'aprile 1931 siano state ammesse a ferma riducibile per i titoli di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 dell'ora abrogato articolo 81 del Testo Unico delle Leggi sul reclutamento del R. Esercito approvato con R. D. 5 agosto 1927 n. 1437 o abbia avuto il solo riconoscimento del titolo a detta ferma.

La presentazione delle reclute chiamate alle armi si effettuerà nei giorni 1 e 2 ottobre 1931 anno IX, fatta eccezione per le reclute assegnate alla R. Aeronautica per le quali la presentazione avrà luogo il 1 novembre 1931.

L'omaggio del Nastro Azzurro a S. E. Motta

La sezione provinciale del Nastro Azzurro comunica:

Ieri mattina il Presidente della Sezione Provinciale del Nastro Azzurro, accompagnato dal Segretario ten. Amato, si è recato in Prefettura per comunicare a S. E. il Prefetto Motta la di lui iscrizione alla Sezione e a consegnargli l'emblema araldico, la tessera e il distintivo del Nastro Azzurro.

La consegna doveva avvenire da parte dell'intero consiglio direttivo della Sezione, ma per espresso desiderio di S. E. Motta, la cerimonia ha avuto carattere privatissimo.

Il col. Mombellardo ha presentato l'emblema araldico chiuso in un'artistica cornice in cuoio bulinato, opera di un artigiano udinese, con brevissime sentite parole, ed espresse il sentimento di orgoglio della Sezione per avere, tra i suoi iscritti, S. E. il Prefetto.

S. E. ha molto gradito l'omaggio ed ha pregato il Presidente e il Segretario di rendersi interpreti presso il consiglio direttivo e la Sezione intera del suo grato animo, assicurando che serberà il bel quadro oltre che come ambito ricordo del suo passato di guerra, ricordo non meno sentito per l'Istituto — aristocrazia del Friuli.

Friulani chiamati a far parte del Consiglio Direttivo Centrale del C.A.I.

Da un comunicato «Stefani», rileviamo che il presidente del Club Alpino Italiano, on. Manaresi, ha chiamato a far parte del Consiglio direttivo centrale, fra altri; il prof. Ardito Desio di Palmanova quale rappresentante del Comitato Scientifico del C.A.I. ed il cap. Luigi Bonanni di Udine e l'ing. A. Tallon di Pordenone quali membri del collegio sindacale.

Allenamento piloti in congedo

L'Aero Club di Udine, comunica:

«Il Ministero della R. Aeronautica ha disposto per l'ammissione all'allenamento presso la Squadriglia T. A. di Udine i seguenti piloti:

Serg. Mamolo Angelo di Udine; Capitano Petri Tullio di Udine; Capitano Diego Englaro di Pontebba.

Si fa presente che quei piloti i quali non intendono inviare la domanda di allenamento, devono giustificare a mezzo dell'Aero Club o direttamente al Ministero, i motivi della loro mancata richiesta.

Il R. A. C. I. è ancora in attesa delle domande dei signori s.-ten. Gabelli Luigi, Porcia; serg. Gino Andreutti, S. Daniele; serg. Dell'Angelo Giuseppe, Comeglians; serg. magg. Mario Pez, Udine.

Si pregano i sunnominati signori a fare richiesta del Mod. 5 presso l'Areo Club Friulano presentando la tessera per la applicazione del bollino 1931, e versamento di lire 16 escluso il giornale «Le vie dell'aria» al quale ogni socio può abbonarsi direttamente.

La richiesta del mod. 5 ed il versamento devono effettuarsi presso il comm. Ugo Zilli, via Prefettura, n. 17.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 28 luglio all'8 agosto furono presentate alla Delegazione dell'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia, Piazza del Duomo 16, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti, disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Ampezzo 3, vani 8, lire 270 — Via Cairoli 1, vani 5, prezzo da convenire — Paderno, Via Alba 2, prezzo da convenire — Via Ronchi 47, vani 2, amm., lire 140 — Viale Principe Umberto 60, vani 2, lire 90 — Via Cividale 1, vani 1, lire 55 — Via F. Renati 2 vani 4, lire 190 — Via Buttrio 60, casa vani 5, lire 140 — Via della Madonnetta, 13, vani 6, lire 150 — Via Pozzuolo 78, vani 2, lire 50 — Via L. Moretti, Palazzo Moretti, piano terra, vani 2, per uffici, p. da convenire — Via L. Moretti pal. Moretti, p. II, vani 7, p. da convenire — Via Basandella, v. 3 lire 90 — Via Vittorio Veneto 56, vani 1 uso ufficio lire 200 — Via Grazzano 40, vani 6, lire 190 — Via Superiore 6, vani 5, lire 225 — Via Pulesi 6, vani 6, lire 360 — Via del Carbone 3, vani 1 p. ufficio, lire 250 — Via F. di Manzano, vani 9, lire 400 — Via Latisana 5, vani 5, lire 260 — Piazza Umberto I 27, vani 9, lire 785 — Via Poscolle 1, vani 6, p. 2, lire 500 — Via Poscolle 1, vani 6, lire 460 p. 3.o — Via Aspromonte 8, vani 1, lire 60 — Via Cortazzis 6, vani 4, lire 100 — Via Goito 5, vani 9, lire 350 — Via Marsala 3, vani 5, lire 180 — Via Volturno 13, vani 4, lire 200 — Via Paolo Sarpi 3, vani 6, lire 350 — Via Zorutti 20, vani 7, lire 200 — Via Grazzano 48, lire 120 — Via Pracchiuso 32, vani 2 p. negozio lire 150 — Via Pracchiuso 32, vani 6, lire 400.

Triestini in gita

La sezione cicloturistica del Circolo impiegati commerciali di Trieste ha organizzato per sabato e domenica prossimi una gita in Friuli. La gita avrà il seguente itinerario: Trieste, Udine, Stazione per la Carnia, Chiusaforte, Tarvisio, Passo del Predil, Plezzo, Caporetto e Gorizia.

Automobile Club di Udine

Mercato autoveicoli usati

Rammentiamo che domani, giovedì, si terrà in Piazza Umberto I il mercato degli autoveicoli usati. Tutti i proprietari di automobili e motocicli che desiderassero disfarsi delle proprie macchine, sono invitati a parteciparvi. Il mercato sarà custodito dai vigili urbani e presenziato da personale dell'Automobile Club; esso è completamente gratuito. Per comodità e garanzia dei visitatori tutte le macchine porteranno esposto il prezzo richiesto.

La proroga delle iscrizioni alla V.a esposizione d'arte

Aderendo alle numerose richieste pervenute da artisti veneto-giuliani, il Comitato esecutivo della V.a Mostra Regionale d'Arte della Venezia Giulia, ha deliberato di protrarre la chiusura delle iscrizioni a tutto il 25 corrente.

Quegli artisti che, per qualsiasi motivo, non avessero ancora ricevuta la scheda di adesione, sono pregati di richiederla alla Segreteria dell'Esposizione (Via Aquileia n. 3, tel. 874), Udine.

Oltre 5 quintali d'uva venduti alla Trattoria Comunale

Come da precedenti annunzi, ha avuto ieri inizio presso la Trattoria Comunale, la vendita dell'uva da tavola.

La bella ed utile iniziativa municipale, ha incontrato il più largo favore del pubblico. Infatti, nella giornata di ieri, o meglio dalle 9 alle 11 furono venduti oltre cinque quintali di ottima uva proveniente dalle tenute di Pampero d'Aquileia.

L'uva, confezionata in appositi sacchetti da uno e due chilogrammi, fu venduta a lire 1.90 al chilo; quella confezionata in eleganti cestini da dieci chili, a lire 1.70.

La vendita si effettuerà ogni giorno dalle 9 alle 11.

L'estrazione del lotto si farà venerdì

Essendo sabato 15 corrente, giorno festivo, l'estrazione dei numeri del lotto verrà effettuata venerdì 14. Conseguentemente i banchi lotti della città dovranno chiudere il gioco giovedì 13, alle ore 19.

La vita al campo capi centuria dell'O. N. B.

(Dal nostro inviato speciale)

ROMA, agosto

Sono le cinque e le chiare note della tromba rimbalzellano ancora, in squillante eco, lungo le pendici di Monte Mario che già le tende aperte all'aria del mattino, formicolano di giovani camicie nere, appena deste e già in faccende per la prima pulizia della casa e del corpo.

La sveglia al campo ha la proprietà di far balzare chiunque dalla branda: ma ci sono il dormiglione per eccellenza e l'imbroglione che con la scusa di marcar visita riesce poi a guadagnare due ore di sonno, pronto a giustificare il ritardo con una scusa qualsiasi. Non si scomoda al richiamo della fida trombetta, apre un occhio e, dando di giro al corpo, sbruffa il solito: «sto male», rimanendosene a letto, con grande invidia dei compagni già pronti per l'istruzione.

Molti, si sono già provati ad imitarlo ma, non essendovici nati per quel genere di mistificazione hanno avuto sempre la peggio guadagnandosi un riposo forzato o due once cariche di olio di ricino.

E' inutile, anche in questo campo bisogna avere una certo famigliarità e dimestichezza con i dottori. La specialità per questo genere di marcchelle forma l'attivo degli «anziani» che, spiattellato il classico: «non mi fido...» non c'è poi verso di farli muovere. Non solo, ma bisogna, in certo qual modo, avere fortuna nelle informazioni assunte.

Chi c'è oggi di servizio sanitario?... Il pivellino? Allora si... quello è buono ed è capace di commuoversi veramente e di segnare anche due giorni di riposo in branda. Ma quando c'è il titolare Dio ne scampi e liberi; le cose cambiano totalmente, a rischio e pericolo di fare ritorno al paesello natio con un responso tutt'altro che convincente e simpatico rispetto alla salute e robustezza dell'improvviso ammalato.

Ma non divaghiamo. Ritornando dunque alla fida trombetta che da un pezzo ha finito di suonare, seguiamo i ragazzi nelle molteplici attività che li tengono occupati nelle diverse ore del giorno.

L'istruzione al campo

Ormai sono parecchi giorni che la vita al campo prosegue nello svolgimento normale delle diverse attività. Attività necessarie per portare l'allievo a quel grado di preparazione utile a fargli conseguire il grado di capo centuria. Tanto normale è l'andamento che il Comandante trova il modo (non come nei primi giorni) di schiacciare un sonnellino, pronto però a balzare sul «chi vive» al primo squillare del telefono. Squilli insistenti che si risolvono quasi sempre con una delle solite richieste... (maniera garbatissima quasi meliflua)... «L'allievo x potrebbe usufruire del permesso serale... (pausa)... Ieri sera, poverino, non ha fatto a tempo neppure a vedere l'intero varietà...».

Il comandante si fa rosso, brontola e finisce con la sacramentale risposta: «Ma... lei mi capisce... non sono mica dei cavalli.. anche loro, hanno bisogno di riposo» (stop; o non se ne parlo più).

Ormai il sonno è interrotto come il buon umore del comandante chesi mette a strigliare quanti li capitano sotto mano, compreso l'aiutante maggiore.

Passa la prima burrasca e la calma ritorna serena. Il comandante se ne va per un giro di ispezione ed io approfitto per fare una visita agli allievi al campo della Farnesina, dove addestrano il corpo, in giochi ginnici interessanti e di effetto.

***

Come sono cambiati questi ragazzi!...

Non si riconoscono quasi più. Sotto l'impulso degli istruttori e la vigoria dello sport, assolvono al loro compito con profitto e passione.

Nei manipoli dedicati all'istruzione di comando, sembrano tanti giovani ufficiali alla prova del fuoco. I manipoli, formati dai loro stessi camerati, sono lì, pronti a muoversi. Qualcuno strizza l'occhio, come a commuovere l'improvvisato istruttore e collega, od avere pietà dei suoi.... poveri piedi. E, quello manco farlo apposta, serio e compunto in volto quasi trasformato, eccolo comandare con voce che egli stesso stenta a riconoscere:.... Manipolo... At-tenti... avanti march... di... corsa.

E' fatta. Dalle file esce un mormorio di protesta, presto represso da un significativo ammonimento, che stupisce pure me.

Istruzione di manipolo, istruzione alla mitragliatrice «Breda» (che simpatico gingillino quella mitragliatrice «Breda»; quando spara sembra una raganella in amore:... e che amore) ginnastica, lezioni d'igiene, sanitarie di coltura e giochi, completano le attività del mattino.

Concorso "Dux" e Crociera

Non bisogna dimenticare che finito un corso, ce n'è già in gestazione un'altro, più completo, attrezzato a concorso ginnico e militare, dove i concorrenti, scelti fra i migliori delle nostre avanguardie, daranno prova del loro tirocinio acquisito in anni di istruzione e permanenza nelle legioni giovanili dell'organizzazione. Intendo parlare del Concorso «Dux», il campo del quale è già in via di assestamento, ed alla cui gara parteciperanno ben trentamila avanguardisti di tutta Italia.

Ma l'amato e giovane capo della nostra gioventù non sminuisce le attività, organizza, attua e predispone affinchè le più nobili iniziative abbiano il suo svolgimento, sempre per una completa messa in luce dei sacrifici che l'O.N.B. compie quotidianamente, onde assolvere con profitto al suo difficile mandato.

A settembre, avrà inizio la Crociera Mediterranea, alla quale parteciperanno gli avanguardisti di tutta Italia ed i Presidenti dei Comitati Provinciali.

Ecco un'altro premio di S. E. Ricci ai suoi diretti collaboratori!

Premio e lavoro nello stesso tempo; i presidenti, accanto ai loro organizzati croceristi, in terre lontane e dove la Patria ha bisogno di essere ben rappresentata e ricordata, conseguiranno quella stessa spontanea familiarità, del padre verso il figlio, del fratello maggiore verso il fratello minore. Ogni avanguardista avrà nel suo presidente, un protettore, un consigliere, un istruttore, un fratello.

Non si dimentichi che è un mezzo pratico quello scelto da S. E. Ricci per porre in grado i suoi collaboratori di conoscere paesi esteri, con la possibilità, da parte di questi ultimi, di farsi uno studio di ampia cognizione, su ciò che può tornare utile per un miglioramento della istruzione ed assistenza della gioventù nostra.

Su questo campo l'Italia non ha predecessori; ma per essere prima, bisogna che essa cerchi assolutamente il progresso onde mantenere il posto che con tanto sacrificio l'O. N. B. detiene, davanti al mondo intero e per la maggiore valorizzazione dell'Italia Fascista di domani.

***

Alcuni colpi di mitraglia, secchi e perentori, mi distolgono dal pensare. Da lontano il canto delle balde camicie nere che rientrano al campo si leva pieno di gioia e ammonitore.

Il passo cadenzato delle giovani legioni batte all'unissono, sul selciato delle strade romane; per l'aere scoppia fragoroso un canto di mille voci:

...Fischia il sasso, il nome squilla e il ragazzo di Portoria...

MARIO BERNARDINIS

Disposizioni per i maestri elementari che frequentano Corsi superiori

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto recante disposizioni in materia di istruzione elementare.

Secondo queste disposizioni, i maestri elementari iscritti nei ruoli regionali — i quali chiedano di assentarsi dalla scuola essendo stati ammessi a frequentare, con l'autorizzazione del Ministero dell'Educazione Nazionale, corsi speciali di differenziazioni didattiche (istituiti ai sensi degli art. 46-48 del testo unico delle leggi e norme giuridiche sulla istruzione elementare approvate con Decreto 5 febbraio 1928) ovvero scuole di cultura magistrale, complementare, con corsi continuativi non inferiori a 6 mesi e di riconosciuto interesse generale — sono collocati in aspettativa Ad essi è conservata la sede ma non lo stipendio, nè le competenze accessorie Il tempo trascorso in aspettativa è computato agli effetti degli aumenti periodici di stipendio quando i maestri comprovino di avere effettivamente frequentato il corso per tutta la sua durata e di avere conseguito il diploma o certificato degli studi compiuti.

Allo stesso trattamento sono soggetti i maestri dei ruoli regionali i quali frequentino; previa autorizzazione del R. Provveditore agli Studi, gli Istituti superiori di Magistero e l'Accademia fascista di educazione fisica senza avere ottenuto la missione prevista dall'art. 140 del Testo Unico 5 febbraio 1928, modificato dall'art. unico del Decreto 24 gennaio 1929; ed i maestri medesimi che, con la autorizzazione del Ministero, lasciano lo insegnamento per attendere a prestazioni in servizio della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, o di Enti che abbiano per fine la diffusione della cultura italiana. In questo secondo caso, la sede è conservata al maestro assente per non più di due anni scolastici.

Nei concorsi a posti di direttore didattico governativo ed in quelli a posti di direttore centrale didattico e sezionale, nei Comuni che conservano l'amministrazione delle proprie scuole, come pure nei concorsi a posti di maestro elementare banditi dai Provveditori agli Studi e dai Comuni predetti, la Commissione giudicatrice costituita a norma degli articoli 52, 185, 271 del regolamento generale approvato con Decreto 26 aprile 1928 n. 1297 è assistita, nella prova orale, da un professore di educazione fisica nominato secondo le norme contenute nei citati articoli, su designazione del presidente dell'Opera Nazionale Balilla. Tale professore prende parte alle interrogazioni dei concorrenti sul programma d'esame riguardante l'educazione fisica ed esprime il proprio parere sul loro grado di preparazione in questa materia. Il detto parere costituirà uno degli elementi che la Commissione terrà presenti nel suo giudizio per la determinazione del voto complessivo da attribuire a ciascun concorrente nell'esame orale.

Per gli alunni dei Convitti nazionali

Il R. Provveditore agli Studi del Veneto comunica che con recente disposizione il Ministero dell'Educazione Nazionale ha accordata agli alunni dei Convitti Nazionali la precedenza nelle iscrizioni alle R. Scuole Medie.

Gli artigiani alla Fiera del Levante

L'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie comunica:

Col 15 corrente si chiuderanno le iscrizioni per la partecipazione a speciali condizioni di favore alla seconda Fiera del Levante sotto gli auspici dell'Ente nazionale dell'artigianato e piccole industrie.

La partecipazione riguarda le arti applicate.

Assemblea del Moto Club

Tutti i soci sono invitati ad intervenire numerosi alla adunata che avrà luogo la sera di giovedì 13 agosto alle ore 20,45 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Consegna delle medaglie Marcia di regolarità del 29 marzo;
2. Consegna delle medaglie del Raduno Motociclistico di Gorizia;
3. Consegna delle medaglie del Raduno motociclistico di Udine;
4. Disposizioni per la corsa motoleggere di Tarcento che avrà luogo il giorno 16 corrente.
5. Varie.

Il Consiglio raccomanda caldamente a tutti gli interessati di intervenire.

Cronache brevi

L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel pollaio di Felice Busiz fu Giuseppe da Pradamano, si impossessarono di una decina di galline, arrecando al proprietario un danno di oltre un centinaio di lire.

— Olivo Feruglio di Angelo da Feletto e Nello Tosolini di Giovanni abitante in via Baldasseria, furono entrambi derubati della bicicletta lasciata momentaneamente incustodita nell'atrio del Palazzo della Cassa Nazionale Infortuni.

Un acquisto... furtivo

Ieri mattina, nel negozio della «Vitrum» in Piazza Mercatonuovo si presentò una contadina, tale Vittoria Pascolini in Pravisani di anni 34 da Lumignacco, per fare degli acquisti.

Vedi questo, vedi quest'altro articolo non trovò nulla di suo gradimento, perciò decise di andarsene. Prima di uscire però si indugiò un momento ad osservare alcuni oggetti esposti sul banco: credendosi non vista, afferrò una macchinetta per caffè espresso, la mise nella sporta e filò dritta verso la porta.

Sul punto di varcarla, un addetto al negozio che aveva notato la furtiva mossa, la fermò invitandola a restituire il mal tolto. L'intervento di un vigile urbano convinse la Pravisani che ormai non c'era più nulla da fare. Accompagnata in Questura la Pravisani fu denunciata per furto.

Precipita dal letto riducendosi in gravi condizioni

Ieri mattina la piccina Lida Buzzi di Romeo, di anni 3 dimorante in via della Valle n. 10, si trastullava nel letto. Ad un tratto, causa un brusco movimento precipitava al suolo battendovi col capo. Raccolta subito dai genitori accorsi, la povera piccina fu trasportata all'ospedale civile. Quivi il medico di guardia dott. Grillo le riscontrò una forte contusione alla nuca con sintomi di commozione cerebrale, per cui provvide a farla accogliere nel Pio luogo con prognosi riservata.

Affittacamere in contravvenzione

Leone De Vit di Giuseppe d'anni 38 abitante in via Tricesimo, per aver affittato camere ammobiliate senza la preventiva autorizzazione da parte dell'autorità di P. S. fu posto in contravvenzione e denunciato.

Ubbriachezza ed oltraggio

I vigili urbani hanno proceduto ieri all'arresto di certo Ambrogio Nassivera fu Serafino d'anni 58 da Forni di Sotto perchè responsabile di ubbriachezza molesta e ripugnante nonchè di aver oltreggiato i vigili stessi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

IL DIAVOLO BIANCO. — Grandioso romanzo di Leone Tolstoi, protagonista Ivan Mosjoukine. — Riedizione nuovissima sonora — cantata — danzata. Ultimo giorno dalle ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

CATERINA DI RUSSIA. — Première. — Grande film storico interpretato da Lil Dagover. Grande successo. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

DICK TURPIN. — Continua con successo il film avventuroso, cavalleresco, ed amoroso nel quale l'interprete Tom Mix è stato reso celebre. — Ore 17.

Concerti serali

BIRRERIA MORETTI
Viale Venezia

Tutte le sere concerto dalle ore 21. In caso di cattivo tempo l'orchestra suonerà nel salone.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero ... lo
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

L'attualità astronomica

Il sole nel leone

Calendari ed almanacchi si sforzano da anni ed anni nel recare mensilmente al gran pubblico delle indicazioni che pochissimi comprendono: il Sole entra in *Ariete*, nei *Gemelli* nel *Cancro*, e così via.

Ogni mese ha la propria caratteristica relativa all'ingresso del Sole in un determinato segno zodiacale.

Segno zodiacale: ecco un'altra cosa che per molti costituisce un semplice modo di dire o di scrivere. Che cosa è un segno zodiacale? Che cosa è questo zodiaco che da millenni si stende come una gran fascia sul nostro firmamento?

Nei calendari si legge che questo anno alle ore 21 del giorno 23 di questo mese il Sole entra nel segno del Leone.

Per il caldo opprimente che tal volta raggiunge gli estremi canicolari, molti si ricordano che il passaggio del Sole nel Leone è connesso a quel *solleone* poco gradito a coloro che debbono subirselo lungi dalla montagna, dalle fonti o dal mare.

Il passaggio annuo del Sole traverso le dodici costellazioni zodiacali è cosa che anche a molte persone colte oggidì sfugge, poichè la vita intensa che conduciamo ci toglie sempre più dal contatto diretto con i fenomeni naturali.

I popoli antichi dediti unicamente alla pastorizia ed alla agricoltura, ponevano mente più attenta ai fenomeni celesti, e raro era il caso di trovare persona che non fosse capace di distinguere i pianeti e le costellazioni dello zodiaco.

Per noi i giorni sono tutti eguali e le notti sono tutte le stesse. Nel corso dell'anno ci accorgiamo unicamente della differenza delle stagioni, della maggiore o minore lunghezza del periodo di illuminazione solare, rispetto all'oscurità notturna e null'altro.

Invece se noi avessimo la pazienza, poco dopo il tramonto del sole, di osservare le stelle che si scorgono nella regione occidentale del cielo non appena il crepuscolo, affievolendosi, ci permette di individuarle, noi nel corso di poche sere ci accorgeremmo come tali stelle, di sera in sera, sembrino sempre più avvicinarsi alla gran luce solare.

Continuando le nostre osservazioni vespertine, dopo una ventina di giorni ci accorgeremmo come tutto quel gruppo di stelle che noi riuscivamo a individuare nella regione occidentale del cielo dopo il crepuscolo, sia completamente naufragato nella grande luminosità di questo, e come altre stelle che nelle prime sere di osservazioni erano più lontane dal tramonto, abbiano preso il posto di quelle che non si possono più scorgere.

Proseguendo le nostre osservazioni, dopo un mese e mezzo circa, osservando il cielo nella regione orientale poco prima dell'alba, noi potremmo osservare quel primitivo gruppo di stelle che per poco tempo rimase visibile dopo il crepuscolo.

Che cosa è avvenuto? Sembra che il Sole abbia attraversato quel primo gruppo di stelle che attirò la nostra attenzione nelle prime sere.

Se noi dovessimo proseguire le nostre osservazioni per tutto il corso di un anno, ci accorgeremmo che esattamente un anno dopo le nostre primitive osservazioni vespertine, il primitivo gruppo di stelle si trova ancora nella stessa posizione del cielo di quando noi lo individuammo per la prima volta a crepuscolo finito.

Il Sole quindi in un anno, apparentemente, compie un viaggio circolare traverso la volta celeste. A noi sembra che l'astro del giorno sia dotato di un movimento proprio da occidente verso oriente per cui nel volgere di un anno esso attraversa tutta una zona della sfera celeste.

Se, mese per mese, noi tenessimo conto di quei singolari gruppi di stelle in cui viene a trovarsi il Sole, noi comporremmo il primitivo zodiaco.

Infatti lo zodiaco, altro non è che una immensa fascia del firmamento sulla quale si distendono dodici costellazioni che per avere generalmente nomi di animali (Ariete, Toro, Cancro, Leone, ecc.) danno proprio il nome di zodiaco (dal greco «zoo» animale) alla fascia stessa.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio Meteorologico del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati.

Ore 19 del giorno 11 agosto: bollettino delle 24 ore precedenti: massima 23.9 — minima 12.3.

Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11

Probabilità: il rapido spostamento dell'anticiclone Atlantico con l'invasione di aria polare marittima ha provocato notevole diminuzione della temperatura, annuvolamento residui con qualche precipitazione saranno per lo più limitati all'arco alpino ed alla Liguria mentre sul rimanente predominerà la serenità, le correnti settentrionali sul versante Adriatico ed Ionico si orienteranno a maestro sul Tirreno e sulle Isole.

Temperatura: in diminuzione sull'arcipelago.

Grave investimento motociclistico

in via Martignacco

Un grave investimento motociclistico avvenne ieri mattina, in via Martignacco.

La piccola Egle Pagnutti di Ermenegildo d'anni 3, abitante nella via suddetta al n. 219, stava trastullandosi nei pressi di casa sua. Ad un tratto si accinse ad attraversare la strada: in quella una motocicletta guidata da un soldato proveniente da Ciconicco, la investì travolgendola. La bambina priva di sensi, fu raccolta dai famigliari accorsi e d'urgenza trasportata al civico ospedale ove il dott. Bettini le riscontrò una ferita lacero contusa alla testa con sintomi di commozione cerebrale.

La povera piccina fu accolta con prognosi riservata.

Beneficenza

Alla Cucina Popolare per onorare la memoria di Pietro Fontanini: Traghetti Ugo, Bellina Francesco, Clocchiatti Pietro, Rizzardi Francesco, Cardoni Riccardo, Mussatto Arnaldo, De Luca Eliseo, Leo Biondi, Nadali Giovanni, Guido Nigris, Tavasani Ermete, Zanello Attilio, Fontanini Alfredo, Mattiussi Guido, Armellini Luigi, Calderolla Tobia e Cremese Giovanni hanno versato L. 83 per acquisto buoni da distribuirsi ai poveri.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia della B. V. del Carmine): in morte di Gagliardo Ermenegildo: rag. Primo Corlini e famiglia offre L. 20.

Il programma delle gite escursionistiche

La Società Escursionisti Friulani comunica il programma per le gite di sabato e domenica 15 e 16 corrente.

Gita al Jof Fuart. — 14 venerdì: ore 20, partenza da Udine con automezzo — Ore 22.30, arrivo a Nevea — Ore 23, partenza pel rifugio Corsi.

15 sabato: Ore 2, arrivo al Rifugio — Ore 6, sveglia e partenza — Ore 7.30, arrivo in vetta — Ore 8.30, discesa — Ore 11, arrivo a Nevea.

Gita al Montasio. — 15 sabato: Ore 4, partenza da Nevea — Ore 9, arrivo in vetta — Ore 10.30, discesa — Ore 13.30, arrivo a Nevea.

Gita al monte Canin. — 15 sabato: ore 16, partenza per Rifugio Canin — Ore 19, arrivo al Rifugio e pernottamento.

16 domenica: ore 5, partenza — Ore 8, arrivo i nvetta — ore 9 discesa — Ore 11.30, arrivo ai piedi della parete Billa Pec, Cerimonia della Commemorazione del compagno Giovanni Cantoni. — Ore 13, arrivo a Nevea — Ore 17, partenza per Udine — Ore 20, arrivo a Udine.

Gita alla parete del Billa Pec — 16 domenica: Ore 3.30, partenza da Udine per Nevea — Ore 6.30, arrivo. — Ore 9, partenza per il luogo della cerimonia — Ore 11.30, arrivo alla parete del Billa Pec. Discesa con la rimanente comitiva.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente giovedì 13 corrente. Le gite sono facoltative.

Per schiarimenti rivolgersi presso la sede sociale, via Aquileia 18

Piccolo incendio all'Ospedale Militare

Ieri mattina, verso le ore 9, un piccolo incendio, si sviluppava nella lavanderia dell'Ospedale Militare in via Pracchiuso, determinato dall'eccessivo calore che emanava il tubo del camino al quale era appoggiata una stuoia del soffitto.

Dapprima i soldati dell'Ospedale, poscia i pompieri si adoperarono energicamente per lo spegnimento del fuoco ciò che avvenne in breve spazio di tempo limitando i danni a poche centinaia di lire.

Radiorario giornaliero

MERCOLEDI' 12 AGOSTO

Roma - Napoli. — Ore 21: «Il vassallo», dramma lirico in tre atti di A. Smareglia.

Berlino. — Ore 20: «I congiurati», opera in un atto di F. Schubert.

Bruxelles II. — Ore 21: Grande concerto sinfonico, dal Kursaal di Ostenda.

Copenaghen. — Ore 22,20: Esecuzione di scelta musica leggera italiana.

TRATTORIA COMUNALE

Mercoledì 12. — Mattina: Spaghetti al sugo; Vitello in umido; Contorni.

Sera: Gnocchetti di semolino o fagioli; Bracciole di vitello; Contorni.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

La gara avrà luogo in Tarcento, con qualunque tempo, il giorno di domenica 16 agosto 1931, e si effettuerà sul seguente percorso, che per l'occasione verrà chiuso al transito: viale Vittorio Emanuele, via Aprato, viale Stazione, via Dante, Piazza Littorio, viale Vittorio Emanuele (chilometri 4.555) da ripetersi 30 volte per un totale di Km. 137 circa.

E' stabilita un' unica categoria di macchine fino a 175 cmc.

I reclami contro la qualifica dei concorrenti o delle macchine e la regolarità delle iscrizioni dovranno essere presentati alla giuria prima della partenza. I reclami di altro genere dovranno essere presentati non oltre due ore dopo la fine della gara. Tutti i reclami per essere accettati dalla giuria, dovranno essere accompagnati della somme di L. 50 che sarà restituita se il reclamo sarà fondato.

Durante la corsa le segnalazioni ufficiali sono le seguenti: Bandiera verde: Rallentare. — Bandiera rossa: Strada ingombra e fermare. — Bandiera a scacchi: Fine di corsa.

Premi

Al primo classificato L. 700 — Al secondo classificato L. 400 — Al terzo classificato L. 300 — Al quarto classificato L. 150 — Al quinto classificato L. 100.

Al vincitore del giro più veloce verrà assegnato un medaglione Vermeille dono del sig. Pietro Percos di Tarcento. I premi condizionali verranno letti prima della partenza.

Il match Carnera-Sharkey in vista?

NEW CORK, 11.

Primo Carnera si incontrerà con Sharkey a Brooklin il 29 settembre prossimo per il titolo di campione del mondo, a condizione che la Società che gestisce il Madison Square Garden, Società con la quale Carnera ha degli impegni acconsenta all'incontro.

Cronaca Giudiziaria

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. Stedile — P. M. avv. Bruno — Cancelliere: De Eclesis.

Un devoto a Bacco

Il 2 agosto corr., i vigili urbani sorpresero in via Grazzano certo Giosuè Tumiz fu Giuseppe d'anni 56, sdraiato per terra immerso nel sonno. Fu svegliato ed invitato ad allontanarsi, ma il Tumiz in preda a forte sbornia non trovò da solo le forze sufficienti per muoversi.

Comparso ieri in Giudizio per giustificare la sbornia cui era in preda il 2 agosto, il Tumiz fu condannato ad un mese d'arresto.

Furto e mendicità

Angelica Barbetti fu Pietro di anni 64 da Ceresetto da Martignacco, il 31 luglio u. s. fu sorpresa dai carabinieri con una sporta contenente un tacchino e quattro polli risultati poi compendio di un furto commesso in danno di Domenico D'Agostino da Reana presso il quale aveva chiesto ed ottenuto ospitalità durante la notte.

Ieri il Pretore, dinanzi al quale la Barbetti comparve, concluse condannandola ad un mese e 15 giorni di reclusione per il furto ed a 5 giorni d'arresto perchè responsabile inoltre di questua abusiva.

Bollettino commerciale

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Mele da lire 80 a 180 — pere da 50 a 200 — nocciole da 480 a 500 — noci da 300 a 380 — prugne da 70 a 100 — uva da 90 a 230 — pesche da 50 a 180 — limoni da 7 a 15 al cento — arachidi da 200 a 230 — melanzane da 40 a 60 — peperoni da 40 a 100 — cetrioli da 20 a 40 — fagiolini da 70 a 130 — fagioli non sgranati da 70 a 140 — patate da 32 a 40 — cipolle da 40 a 60 — insalata da 60 a 80 — aglio da 150 a 200 — spinaci da 50 a 120 — radicchio da 50 a 120 — pomidoro da 20 a 40 — zucche da 30 a 40 — barbabietole da 40 a 50 — verze da 50 a 60 — indivia da 60 a 80.

(Piazza Mercato Nuovo)

Prezzi per kg.: mele da lire 2 a 2,30 — pere da 0.65 a 2,60 — nocciole da 5,80 a 6 — noci da 3,60 a 4,50 — prugne da 0,90 a 1,30 — uva da 1,20 a 3 — pesche da 0,65 a 2,30 — limoni da 0,10 a 0,15 l'uno — cetrioli da 0,25 a 0,50 — arachidi da 2,40 a 2,90 — melanzane da 0,50 a 0,75 — fagiolini da 0.90 a 1,70 — fagioli non sgranati da 0,90 a 1,80 — patate da 0,40 a 0,55 — cipolle da 0,50 a 0,75 — insalata da 0,80 a 1,10 — aglio da 1.90 a 2,40 — spinaci da 0,65 a 1,60 — radicchio da 0,60 a 1,60 — pomidoro da 0.25 a 0.55 — zucche da 0,40 a 0,50 — verze da 0,65 a 0,80 — barbabietole da 0,50 a 0,65 — indivia da 0,75 a 1,10 — peperoni da 0,50 a 1,30.

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Frumento nuovo da lire 80 a 81 al quintale — granoturco giallo da 49 a 52 — granoturco bianco da 48 a 50 — cinquantino da 47 a 49 — segala da 60 a 62 — avena da 50 a 53 — orzo da pilare da 62 a 65.

Foraggi, legna, carbone

(Braida Bassi)

F[illegible] dell'alta di prima qualità da lire 19 a 21 — fieno dell'alta di seconda qualità da 16 a 17 — fieno della bassa di prima qualità da 16 a 17 — fieno della bassa di seconda qualità [illegible] 14 a 15 — erba Spagna da 22 a 24 — paglia da 7 a 8 — legna forte corta da 11 [illegible] 11.50 — comune mista da 8 a 9,50 — str[illegible] da 7 a 8,50 — Carbone da 26 a 27.

Piero Pedrazza, *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*.
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Cronache sportive

Atletica

L'importante raduno di Udine

Abbiamo già dato agli appassionati del più plastico ed elegante tra gli sports, il primo annuncio della grande manifestazione di atletica leggera che avrà svolgimento domenica prossima 16 corrente al Campo Moretti.

Ritorniamo ora sull'argomento perchè l'avvenimento sportivo merita di essere posto in primo piano, per il grande interesse che riveste e per la classe e la «celerità» degli atleti che risponderanno presente.

Tutta la Venezia Giulia ed il Veneto attendono con passione lo incontro di Udine dove verrà decisa una vecchia questione di superiorità atletica tra le due regioni; (la Venezia Tridentina per ragioni numeriche non potrà partecipare all'incontro).

E' molto arduo fare pronostici quantunque la squadra che si difenderà il Leone di S. Marco, si presenta fortissima ed agguerrita ma sappiamo che anche la Venezia Giulia che ha un bellissimo passato sportivo da difendere, scenderà in campo decisa a far trionfare l'alabarda triestina; un incontro quindi oltremodo tirato e non della semplice accademia che può anche annoiare chi non è intenditore: lo spirito di regione se non altro penserà domenica prossima a tener viva e desta la attenzione del pubblico che crediamo non vorrà mancare a questa grande manifestazione che la A. S. Udinese organizza con il patrocinio dell'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista e del Comitato Provinciale della Fidal.

Ma oltre all'incontro Veneto - Venezia Giulia dal quale, data la classe di qualche elemento, è lecito attendersi liete sorprese, avremo il piacere di rivedere in gara sulla magnifica pista di campo Moretti gli atleti che già ci hanno entusiasmato lo scorso anno alla indimenticabile edizione dei Campionati Italiani Seniores: Edgardo Toetti lo spinter di grande classe e recordman italiano, sarà presente e nella velocità pura avrà per avversari il romano Gelsomini, il torinese Castelli, Di Blas, Craighero, la promessa udinese e Piva.

Inoltre i lanciatori saranno quasi al gran completo. — Con i veronesi Pighi e Dominutti; con Zemi, Mosca e Ponzoni ufficialmente invitati dalla Fidal.

Questi atleti nella selezione di Udine daranno vita a gare combattutissime ed interessanti: non trascurabile è la ricompensa che spetterà al vittorioso: l'onore di indossare la maglia azzurra e di difendere i colori nazionali a Londra contro la squadra inglese.

La formazione della squadra veneta

Il Comitato Regionale Veneto ha già formata la sua rappresentativa:

Corsa piana m. 100: Piva e Craighero; m. 800: Furia e Pullo; m. 5000: Pavon e Pigozzo; con ostacoli m. 100: Caldana e Agosti riserva; Tabacchi; m. 400: Palmano e De Marzi; Salto alto: Tommasi A. e Caldana; lungo: Tommasi V. e Rizzotto; triplo: Palmano e Pighi; asta: Pagani e De Lucchi, riserva Boscutti.

Lancio disco: Pighi e Agosti; lancio giavellotto: Palmieri e Dominutti; getto peso: Pighi e Barettoni, riserva Piani.

Staffetta: 800 Furia; 400 Vianello; 200 Piva; 200 Craighero.

Calcio

Esperia VI Sestiere - Pradamano 4-1

Domenica scorsa anzichè il Cussignacco, è scesa a Pradamano la squadra dell'Esperia. I bravi ragazzi del Sesto Sestiere hanno sconfitto la squadra locale per ben 4 a 1.

Della squadra vincente tutti hanno brillato in complesso ma se la prima linea non avesse sbagliato varie occasioni di segnare il punteggio sarebbe stato raddoppiato e di molto; i rosso bleu ebbero i migliori uomini in Boscolo II nella difesa, in Campana e Gaini nella mediana e in Rossi, Lanfrit e Boscolo I gli attaccanti più pericolosi.

Torneo calcistico O. N. B.

a S. Giorgio di Nogaro

Pubblichiamo il regolamento per la disputa del Torneo calcistico indetto dal Comitato dell'Opera Nazionale Balilla di S. Giorgio di Nogaro ed organizzato dalla Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che avrà inizio il giorno 15 agosto corrente. Ecco l'elenco dei premi:

Alla squadra prima classificata, artistica Coppa d'argento con diploma; alla seconda artistica Coppa in metallo argentato con diploma; alla terza 11 medaglie d'argento con diploma. A tutte le squadre partecipanti, medaglia d'argento con diploma a ricordo.

Il Regolamento

1. L'Opera Nazionale Balilla — Comitato di S. Giorgio di Nogaro — indice e l'Opera Nazionale Dopolavoro — Sezione di S. Giorgio di Nogaro — organizza, un torneo di calcio, pro erigenda «Casa del Balilla» e «Campo Sportivo».

2. Al torneo possono partecipare tutte le squadre affiliate all'U. L. I. C.

3. Le squadre dovranno presentare, prima dell'inizio del torneo, un elenco in duplice copia, col nominativo di quindici giuocatori. Sono esclusi, per qualsiasi caso, dal partecipare alla gara, i giuocatori non compresi nell'elenco suddetto.

4. Le squadre iscritte dovranno portare un pallone regolamentare (n. 5) e il diritto di scelta spetterà all'arbitro.

5. Le gare avranno luogo con qualsiasi tempo, salvo decisione dell'arbitro e del Comitato organizzatore, di comune accordo con i capitani delle squadre.

6. Il torneo si svolgerà a girone semplice, se le squadre iscritte non supereranno il numero di quattro. Qualora il numero fosse maggiore, sarà proceduto per eliminazione. In questo caso i vari accoppiamenti delle squadre verranno decisi mediante sorteggio che verrà fatto il giorno 13 corrente alle ore 20 presso la Sede dell'O. N. B. (Palazzo Municipale) alla presenza dei rappresentanti le squadre. Saranno tempestivamente avvertite quelle squadre che non avranno inviato il loro rappresentante al sorteggio, dell'esito del sorteggio stesso. Qualora le squadre in lizza risultino in numero dispari, il sorteggio indicherà la squadra che dovrà riposare nella prima eliminatoria.

Tale squadra sarà poi inclusa nella seconda eliminatoria restando invece esclusa (sempre mediante sorteggio) una delle squadre vincenti la prima selezione.

7. Se il torneo si svolgerà per eliminazione, le partite saranno giuocate, ove occorra, con i due tempi supplementari di dieci minuti ciascuno.

8. Tutte le gare si svolgeranno sul Campo Sportivo Comunale e nessun indennizzo sarà dovuto alle squadre per qualsiasi spesa.

9. Le quote d'iscrizione, fissate in lire 15 (quindici) si ricevono presso la Sede dell'O. N. B. — Palazzo Municipale — fino alle ore 20 del giorno 13 agosto corrente.

10. Il torneo avrà inizio sabato 15 corrente. La finale rimane fissata per il giorni 30 agosto p.v.

11. I reclami dovranno essere notificati all'arbitro, insieme al versamento della tassa di lire 25 (venticinque) non oltre un'ora dalla fine della gara ed essere presentati con motivazione al Comitato organizzatore entro le ore 21 del giorno immediatamente successivo a quello della gara.

12. Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento, vigono le norme del Regolamento U.L.I.C. e quelle del Regolamento F.I.G.C.

13. Il Gruppo Sportivo organizzatore, declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti od infortuni che potessero succedere ai giuocatori od a terzi durante il torneo.

Il C. C. T. "Learco Guerra,, VI.o Sestiere al raduno di Scorzè

Apprendiamo con compiacimento che il C. C. T. Learco Guerra del VI Sestiere si recherà il 30 agosto al raduno ciclo turistico di Scorzè dove saranno rappresentate tutte le associazioni d'Italia. Il Learco Guerra si recherà a destinazione, per via ordinaria chilometri 250 circa andata e ritorno, al completo e con tutti i dirigenti, con la convinzione di ottenere una lusinghiera affermazione e di portare alla propria sede uno dei magnifici premi messi in palio.

Si avvertono pertanto i ritardatari che le iscrizioni si chiuderanno mercoledì 12 corrente e presso la sede del «Learco Guerra» i soci possono versare la quota di iscrizione che ammonta a L. 6.

Ci auguriamo che l'attività e gli sforzi dei giovani di Paderno abbiano il successo da loro desiderato, in modo che questo sodalizio che va sempre più affermandosi, salga al primo piano della organizzazione ciclistica della nostra città.

Motociclismo

IV Circuito di Tarcento per motoleggere

Domenica 16 agosto - ore 16

Anche quest'anno l'ormai tradizionale gara motoristica che Tarcento ascrive a suo vanto, avrà luogo sul bel circuito tarcentino.

Il percorso sta ricevendo gli ultimi tocchi per permettere ai centauri il massimo rendimento da motore e da macchina; e le iscrizioni fioccano.

Tutto sarà predisposto e curato in modo che non il più piccolo neo guasti la manifestazione che sarà indubbiamente un modello del genere. Gli appassionati del motore non si pentiranno di andare domenica prossima a Tarcento perchè tutto fa prevedere risultati tecnici più che soddisfacenti e certamente saranno attinte altissime medie.

Il circuito sarà naturalmente chiuso al traffico normale; i concorrenti potranno quindi spingere al massimo la macchina e trionferà il più temerario ed il più tecnico.

Daremo a giorni l'elenco degli iscritti e tra i quali figurano i migliori nostri e qualche «asso» nazionale.

Ecco pertanto il sunto del regolamento e l'elenco dei premi:

Regolamento

Il M. C. di Udine con la collaborazione del Dopolavoro di Tarcento indice ed organizza per il giorno 16 agosto 1931 una gara di velocità per motoleggere sul circuito di Tarcento, valevole per il titolo di campionato friulano.

Sono ammessi a partecipare alla gara i corridori muniti di licenza di prima e seconda categoria rilasciata per il 1931 dal M. C. I.